



Rassegna Stampa

AIDS. Iardino (The Bridge): “Combattiamo lo stigma con progetti Coalition HIV e HIV Outcomes”

1 dicembre 2023

I progetti della 'Fondazione The Bridge' per combattere l'AIDS

di Pierluigi Montebelli

🕒 tempo di lettura 2 min

Iardino (The Bridge): "con i progetti Coalition HIV e HIV Outcomes combattiamo lo stigma, che continua a condizionare in modo sostanziale la vita delle persone con HIV"



“La Giornata Mondiale contro l'**AIDS** ci permette ogni anno di celebrare i successi ottenuti nel contrasto all'**infezione**, ma è urgente una riflessione più ampia e propositiva. Con Fondazione The Bridge stiamo lavorando attraverso il coinvolgimento di stakeholder di diversa provenienza, sia a livello nazionale con il progetto **Coalition HIV** e con la rete che approfondisce le **comorbidity**

oncologiche tra le persone che vivono con **HIV**, sia internazionale, nell'ambito dell'iniziativa europea **HIV Outcomes**, per trovare soluzioni condivise che tengano conto dell'attuale evoluzione del contesto **scientifico** e sociale”. Così Rosaria Iardino, presidente della Fondazione The Bridge, in occasione della Giornata Mondiale contro l'AIDS che si celebra il 1° dicembre di ogni anno. Iardino è intervenuta alla Camera dei Deputati nel corso della conferenza stampa sull'iniziativa “Montecitorio illuminato di rosso”, promossa dall'onorevole Mauro D'Attis, presentatore e relatore della Proposta di Legge sul contrasto all'HIV, l'AIDS,

<https://www.milanofinanza.it/news/i-progetti-della-fondazione-the-bridge-per-combattere-l-aids-202312011128563204>

Su Hiv e Aids molti risultati raggiunti ma ancora c'è tanta strada da fare

di Rosaria Iardino



30 NOV - Gentile Direttore, in occasione della Giornata Mondiale contro l'AIDS credo sia giusto celebrare i successi ottenuti nel contrasto all'infezione, ma è altrettanto importante dirigere l'attenzione verso aspetti meno visibili e approfondire argomenti che meritano una riflessione più attenta.

I dati dell'ultima indagine dell'Istituto Superiore di Sanità – Centro Operativo Aids – mostrano che nel 2022, l'Italia ha registrato 1.888 nuove diagnosi di infezione da HIV, corrispondenti a un'incidenza di 3,2 nuove diagnosi per 100.000 residenti. Sebbene l'incidenza delle nuove diagnosi abbia mostrato una tendenza al ribasso dal 2012, si osserva un leggero aumento negli ultimi due anni post-COVID-19. In confronto con la media stimata dei Paesi dell'Europa occidentale e dell'Unione Europea, l'Italia si colloca al di sotto, registrando 5,1 casi per 100.000 residenti in entrambe le aree.

L'analisi per fasce d'età evidenzia che la maggior incidenza di nuove diagnosi si registra nel gruppo 30-39 anni, segnando un cambiamento rispetto agli anni precedenti in cui la fascia 25-29 anni era più colpita. La trasmissione sessuale, con maschi che fanno sesso con maschi (MSM), maschi eterosessuali e femmine eterosessuali in ordine decrescente, rappresenta la modalità prevalente di contagio. Il numero di nuove diagnosi in stranieri è costante dal 2016.

Ciò che però appare particolarmente preoccupante è l'incremento delle diagnosi tardive nel 2022, ovvero le persone a cui viene diagnosticata tardivamente l'infezione da HIV (con bassi CD4 o in AIDS); infatti 2/3 degli eterosessuali maschi e più della metà delle eterosessuali femmine sono stati diagnosticati con CD4 <350 cell/μL. Ritengo sia importante sottolineare questa tendenza per non perdere di vista il ruolo fondamentale di una sempre maggiore diffusione dei test. Quasi il 50% delle nuove diagnosi avviene dopo la manifestazione di sintomi o patologie correlate all'HIV e il fatto che questa percentuale sia in aumento rispetto agli anni precedenti indica la necessità di intensificare gli sforzi di sensibilizzazione e screening, mirati non solo a far emergere il sommerso ma anche a ridurre il numero di "late presenters".

https://www.quotidianosanita.it/lettere-al-direttore/articolo.php?articolo_id=118729



Aids Fondazione The Bridge Hiv Stigma

Fondazione The Bridge: prioritaria l'adozione di Pdta per l'Hiv

“La Giornata Mondiale contro l'Aids ci permette ogni anno di celebrare i successi ottenuti nel contrasto all'infezione, ma è urgente una **riflessione più ampia e propositiva**. Con Fondazione The Bridge stiamo lavorando attraverso il coinvolgimento di stakeholder di diversa provenienza, sia a livello nazionale con il progetto **Coalition Hiv** e con la rete che approfondisce le comorbidità oncologiche tra le persone che vivono con Hiv, sia internazionale, nell'ambito dell'**iniziativa europea Hiv Outcomes**, per trovare soluzioni condivise che tengano conto dell'attuale evoluzione del contesto scientifico e sociale”. Così **Rosaria Iardino**, Presidente della Fondazione The Bridge, in occasione della Giornata Mondiale contro l'Aids che si celebra il 1° dicembre di ogni anno.

Iardino è intervenuta alla Camera dei Deputati nel corso della conferenza stampa sull'iniziativa “Montecitorio illuminato di rosso”, promossa dall'On. Mauro D'Attis, presentatore e relatore della Proposta di Legge sul contrasto all'Hiv, l'Aids, l'Hpv e le malattie a trasmissione sessuale.

“In particolare – ha precisato Iardino – nel nostro Paese è **prioritaria l'adozione dei Pdta**, i Percorsi diagnostici terapeutici assistenziali, in Hiv, strumenti di gestione e programmazione clinico-organizzativa che definiscono la sequenza di azioni clinico-assistenziali rivolte ai pazienti. Oggi i Pdta sono **utilizzati in modo disomogeneo a livello regionale**, con una frammentazione del servizio che ricade sull'accesso alle cure del paziente. L'obiettivo, allora, è quello di individuare un modello unitario a livello nazionale, da presentare in Conferenza Stato Regioni, che funga da ausilio per l'elaborazione dei Pdta regionali e per la loro implementazione sui territori”.

<https://trendsanita.it/fondazione-the-bridge-prioritaria-ladozione-di-pdta-per-lhiv/>



Data: 30/11/2023

Media: Web

Hiv, dopo dieci anni tornano a salire i casi, un terzo sono diagnosi in over 50 e oltre la metà tardive

Una situazione che preoccupa anche **Rosaria Iardino**, presidente della Fondazione The Bridge e storica attivista protagonista del bacio anti-stigma con l'immunologo **Fernando Aiuti** nel 1991, che invita a "non perdere di vista il ruolo fondamentale di una sempre maggiore diffusione dei test". "Il fatto che la percentuale di nuove diagnosi tardive, eseguite solo in seguito alla manifestazione di sintomi o patologie correlate al virus, sia in aumento rispetto agli anni precedenti indica la necessità di intensificare gli sforzi di sensibilizzazione e screening, mirati non solo a far emergere il sommerso, ma anche a ridurre il numero di "late presenters" puntualizza.

<https://www.aboutpharma.com/sanita-e-politica/hiv-dopo-dieci-anni-tornano-a-salire-i-casi-un-terzo-sono-diagnosi-in-over-50-e-oltre-la-meta-tardive/>



Data: 30/11/2023

Media: Agenzia di Stampa



GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE 2023 14.04.15

Copia notizia

AIDS: IARDINO (THE BRIDGE), 'PREOCCUPA 50% DIAGNOSI TARDIVE, COMBATTERE STIGMA' =

ADN0754 7 CRO 0 ADN CRO NAZ AIDS: **IARDINO** (THE BRIDGE), 'PREOCCUPA 50% DIAGNOSI TARDIVE, COMBATTERE STIGMA' = 'Fondamentale una maggiore diffusione dei test, noi in prima linea con i progetti Coalition Hiv e Hiv Outcomes' Milano, 30 nov. (Adnkronos Salute) - Alla vigilia della Giornata mondiale contro l'Aids 2023, "a preoccupare molto è l'incremento delle diagnosi tardive" di Hiv nel 2022: "Quasi il 50% delle nuove diagnosi avviene dopo la manifestazione di sintomi o patologie correlate al virus e il fatto che questa percentuale sia in aumento rispetto agli anni precedenti indica la necessità di intensificare gli sforzi di sensibilizzazione e screening, mirati non solo a far emergere il sommerso, ma anche a ridurre il numero di 'late presenters'". La presidente della Fondazione The Bridge Rosaria **IARDINO**, storica attivista protagonista del bacio anti-stigma con l'immunologo Fernando Aiuti nel 1991, invita a "non perdere di vista il ruolo fondamentale di una sempre maggiore diffusione dei test". Intervenuta oggi a Roma alla presentazione, alla Camera, dell'iniziativa 'Montecitorio illuminato di rosso' promossa da Mauro D'Attis (Fi), presentatore e relatore della proposta di legge sul contrasto ad Hiv, Aids, Papillomavirus, Hpv e malattie a trasmissione sessuale, **IARDINO** ha sollecitato "un confronto costruttivo tra tutti i soggetti interessati, decisori, società scientifiche, associazioni di pazienti e aziende, che operano in questo ambito. Come Fondazione The Bridge confermiamo il nostro impegno per mantenere alta l'attenzione su aspetti che hanno implicazioni complesse nella nostra società, come ad esempio lo stigma che continua a condizionare in modo sostanziale la vita delle persone con Hiv. Da una nostra recente ricerca, su un campione di 915 dipendenti di 32 ospedali in città medie, grandi e metropoli di 10 regioni italiane - sottolinea - è emerso un forte fabbisogno formativo da parte degli operatori sanitari ospedalieri, sia rispetto al grado di conoscenza dei temi connessi all'Hiv, sia allo stigma". (Segue) (Com-Opa/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 30-NOV-23 14:04 NNNN



Data: 30/11/2023

Media: Agenzia di Stampa



GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE 2023 14.04.17

Copia notizia

AIDS: IARDINO (THE BRIDGE), 'PREOCCUPA 50% DIAGNOSI TARDIVE, COMBATTERE STIGMA' (2) =

ADN0755 7 CRO 0 ADN CRO NAZ AIDS: **IARDINO** (THE BRIDGE), 'PREOCCUPA 50% DIAGNOSI TARDIVE, COMBATTERE STIGMA' (2) = 'Fra le priorità anche un modello unico per i Pdta che uniformi l'accesso alle cure' (Adnkronos Salute) - L'1 dicembre "la Giornata mondiale contro l'Aids ci permette ogni anno di celebrare i successi ottenuti nel contrasto all'infezione, ma è urgente una riflessione più ampia e propositiva", esorta **IARDINO**. "Con Fondazione The Bridge stiamo lavorando attraverso il coinvolgimento di stakeholder di diversa provenienza - spiega - sia a livello nazionale con il progetto Coalition Hiv e con la rete che approfondisce le comorbidità oncologiche tra le persone che vivono con Hiv, sia internazionale nell'ambito dell'iniziativa europea Hiv Outcomes, per trovare soluzioni condivise che tengano conto dell'attuale evoluzione del contesto scientifico e sociale". "In particolare - precisa **IARDINO** - nel nostro Paese è prioritaria l'adozione dei Pdta (i percorsi diagnostici terapeutici assistenziali) in Hiv, strumenti di gestione e programmazione clinico-organizzativa che definiscono la sequenza di azioni clinico-assistenziali rivolte ai pazienti. Oggi - evidenzia - i Pdta sono utilizzati in modo disomogeneo a livello regionale, con una frammentazione del servizio che ricade sull'accesso alle cure del paziente. L'obiettivo è quello di individuare un modello unitario a livello nazionale, da presentare in Conferenza Stato Regioni, che funga da ausilio per l'elaborazione dei Pdta regionali e per la loro implementazione sui territori". (Com-Opa/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 30-NOV-23 14:04 NNNN



Data: 30/11/2023

Media: Web

Aids, Iardino (The Bridge): "Preoccupa il 50% di diagnosi tardive, combattere stigma"

Alla vigilia della Giornata mondiale contro l'Aids 2023, "a preoccupare molto è l'incremento delle diagnosi tardive" di Hiv nel 2022: "Quasi il 50% delle nuove diagnosi avviene dopo la manifestazione di sintomi o patologie correlate al virus e il fatto che questa percentuale sia in aumento rispetto agli anni precedenti indica la necessità di intensificare gli sforzi di sensibilizzazione e screening, mirati non solo a far emergere il sommerso, ma anche a ridurre il numero di 'late presenters". La presidente della Fondazione The Bridge Rosaria Iardino, storica attivista protagonista del bacio anti-stigma con l'immunologo Fernando Aiuti nel 1991, invita a "non perdere di vista il ruolo fondamentale di una sempre maggiore diffusione dei test".

Intervenuta oggi a Roma alla presentazione, alla Camera, dell'iniziativa 'Montecitorio illuminato di rosso' promossa da Mauro D'Attis (Fi), presentatore e relatore della proposta di legge sul contrasto ad Hiv, Aids, Papillomavirus, Hpv e malattie a trasmissione sessuale, Iardino ha sollecitato "un confronto costruttivo tra tutti i soggetti interessati, decisori, società scientifiche, associazioni di pazienti e aziende, che operano in questo ambito. Come Fondazione The Bridge confermiamo il nostro impegno per mantenere alta l'attenzione su aspetti che hanno implicazioni complesse nella nostra società, come ad esempio lo stigma che continua a condizionare in modo sostanziale la vita delle persone con Hiv. Da una nostra recente ricerca, su un campione di 915 dipendenti di 32 ospedali in città medie, grandi e metropoli di 10 regioni italiane - sottolinea - è emerso un forte fabbisogno formativo da parte degli operatori sanitari ospedalieri, sia rispetto al grado di conoscenza dei temi connessi all'Hiv, sia allo stigma".

"La Giornata mondiale contro l'Aids ci permette ogni anno di celebrare i successi ottenuti nel contrasto all'infezione, ma è urgente una riflessione più ampia e propositiva", esorta Iardino. "Con Fondazione The Bridge stiamo lavorando attraverso il coinvolgimento di stakeholder di diversa provenienza - spiega - sia a livello nazionale con il progetto Coalition Hiv e con la rete che approfondisce le comorbidità oncologiche tra le persone che vivono con Hiv, sia internazionale nell'ambito dell'iniziativa europea Hiv Outcomes, per trovare soluzioni condivise che tengano conto dell'attuale evoluzione del contesto scientifico e sociale".

<https://www.fimmg.org/index.php?action=pages&m=view&p=18&art=5528>

AIDS. Iardino (The Bridge): “Combattiamo lo stigma con progetti Coalition HIV e HIV Outcomes”

Illustrata l’iniziativa “Montecitorio illuminato di rosso”, promossa dall’On. Mauro D’Attis, presentatore e relatore della Proposta di Legge sul contrasto all’HIV, l’AIDS, l’HPV e le malattie a trasmissione sessuale



“La Giornata Mondiale contro l’AIDS ci permette ogni anno di celebrare i successi ottenuti nel contrasto all’infezione, ma è urgente una riflessione più ampia e propositiva. Con Fondazione The Bridge stiamo lavorando attraverso il coinvolgimento di stakeholder di diversa provenienza, sia a livello nazionale con il progetto Coalition HIV e con la rete che approfondisce le comorbidità oncologiche tra le persone che vivono con HIV, sia internazionale, nell’ambito dell’iniziativa europea HIV Outcomes, per trovare soluzioni condivise che tengano conto dell’attuale evoluzione del contesto scientifico e sociale”.

Così **Rosaria Iardino**, Presidente della Fondazione The Bridge, in occasione della Giornata Mondiale contro l’AIDS che si celebra il 1° dicembre di ogni anno. Iardino è intervenuta alla Camera dei Deputati nel corso della conferenza stampa sull’iniziativa “Montecitorio illuminato di rosso”, promossa dall’On. Mauro D’Attis, presentatore e relatore della Proposta di Legge sul

<https://www.ilgiornaleditalia.it/news/salute/554178/aids-iardino-the-bridge-combattiamo-lo-stigma-con-progetti-coalition-hiv-e-hiv-outcomes.html>



Data: 30/11/2023

Media: Agenzia di Stampa

agenzia
NOVA

GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE 2023 13.44.32

Copia notizia

Salute: Iardino (The Bridge), combattiamo lo stigma con progetti Coalition Hiv e Hiv Outcomes

NOVA0277 3 INT 1 NOV MED Salute: **Iardino** (The Bridge), combattiamo lo stigma con progetti Coalition Hiv e Hiv Outcomes Roma, 30 nov - (Nova) - "La Giornata Mondiale contro l'Aids ci permette ogni anno di celebrare i successi ottenuti nel contrasto all'infezione, ma e' urgente una riflessione piu' ampia e propositiva. Con Fondazione The Bridge stiamo lavorando attraverso il coinvolgimento di stakeholder di diversa provenienza, sia a livello nazionale con il progetto Coalition Hiv e con la rete che approfondisce le comorbidity oncologiche tra le persone che vivono con Hiv, sia internazionale, nell'ambito dell'iniziativa europea Hiv Outcomes, per trovare soluzioni condivise che tengano conto dell'attuale evoluzione del contesto scientifico e sociale". Lo ha detto Rosaria **Iardino**, presidente della Fondazione The Bridge, in occasione della Giornata Mondiale contro l'Aids che si celebra il primo dicembre di ogni anno. **Iardino** e' intervenuta alla Camera dei Deputati nel corso della conferenza stampa sull'iniziativa "Montecitorio illuminato di rosso", promossa dall'On. Mauro D'Attis, presentatore e relatore della proposta di legge sul contrasto all'Hiv, l'Aids, l'Hpv e le malattie a trasmissione sessuale. "In particolare - ha precisato **Iardino** - nel nostro Paese e' prioritaria l'adozione dei Pdta, i Percorsi diagnostici terapeutici assistenziali, in Hiv, strumenti di gestione e programmazione clinico-organizzativa che definiscono la sequenza di azioni clinico-assistenziali rivolte ai pazienti. Oggi i Pdta sono utilizzati in modo disomogeneo a livello regionale, con una frammentazione del servizio che ricade sull'accesso alle cure del paziente. L'obiettivo, allora, e' quello di individuare un modello unitario a livello nazionale, da presentare in Conferenza Stato Regioni, che funga da ausilio per l'elaborazione dei Pdta regionali e per la loro implementazione sui territori". (segue) (Com) NNNN



agenzia
NOVA

Data: 30/11/2023

Media: Agenzia di Stampa

agenzia
NOVA

GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE 2023 13.44.34

Copia notizia

Salute: Iardino (The Bridge), combattiamo lo stigma con progetti Coalition Hiv e Hiv Outcomes (2)

NOVA0278 3 INT 1 NOV MED Salute: **Iardino** (The Bridge), combattiamo lo stigma con progetti Coalition Hiv e Hiv Outcomes (2) Roma, 30 nov - (Nova) - "Oggi, a preoccupare molto - ha aggiunto la presidente di Fondazione The Bridge - e' l'incremento delle diagnosi tardive nel 2022. E' quindi importante non perdere di vista il ruolo fondamentale di una sempre maggiore diffusione dei test. Quasi il 50 per cento delle nuove diagnosi avviene dopo la manifestazione di sintomi o patologie correlate all'HIV e il fatto che questa percentuale sia in aumento rispetto agli anni precedenti indica la necessita' di intensificare gli sforzi di sensibilizzazione e screening, mirati non solo a far emergere il sommerso ma anche a ridurre il numero di 'late presenters' ". Per **Iardino** "abbiamo bisogno di un confronto costruttivo tra tutti i soggetti interessati, decisori, societa' scientifiche, associazioni di pazienti e aziende, che operano in questo ambito. Come Fondazione The Bridge confermiamo il nostro impegno per mantenere alta l'attenzione su aspetti che hanno implicazioni complesse nella nostra societa', come ad esempio lo stigma, che continua a condizionare in modo sostanziale la vita delle persone con Hiv. Da una nostra recente ricerca, su un campione di 915 dipendenti di 32 ospedali in citta' medie, grandi e metropoli di 10 Regioni italiane, e' emerso un forte fabbisogno formativo da parte degli operatori sanitari ospedalieri, sia rispetto al grado di conoscenza dei temi connessi all'Hiv, sia allo stigma" ha concluso. (Com) NNNN

AIDS. Iardino (The Bridge): “Combattiamo lo stigma con progetti Coalition HIV e HIV Outcomes”



“La Giornata Mondiale contro l’AIDS ci permette ogni anno di celebrare i successi ottenuti nel contrasto all’infezione, ma è urgente una riflessione più ampia e propositiva. Con Fondazione The Bridge stiamo lavorando attraverso il coinvolgimento di stakeholder di diversa provenienza, sia a livello nazionale con il progetto Coalition HIV e con la rete che approfondisce le comorbidity oncologiche tra le persone che vivono con HIV, sia internazionale, nell’ambito dell’iniziativa europea HIV Outcomes, per trovare soluzioni condivise che tengano conto dell’attuale evoluzione del contesto scientifico e sociale”.

Così **Rosaria Iardino**, Presidente della Fondazione The Bridge, in occasione della Giornata Mondiale contro l’AIDS che si celebra il 1° dicembre di ogni anno. Iardino è intervenuta alla Camera dei Deputati nel corso della conferenza stampa sull’iniziativa “Montecitorio illuminato di rosso”, promossa dall’On. Mauro D’Attis, presentatore e relatore della Proposta di Legge sul contrasto all’HIV, l’AIDS, l’HPV e le malattie a trasmissione sessuale.

<https://www.meridiananotizie.it/2023/11/salute/aids-iardino-the-bridge-combattiamo-lo-stigma-con-progetti-coalition-hiv-e-hiv-outcomes/>

GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE 2023 13.54.00

AIDS: IARDINO "COMBATTIAMO STIGMA CON COALITION HIV E HIV OUTCOMES"

ZCZC IPN 318 POL --/T AIDS: **IARDINO** "COMBATTIAMO STIGMA CON COALITION HIV E HIV OUTCOMES" ROMA (ITALPRESS) - "La Giornata Mondiale contro l'AIDS ci permette ogni anno di celebrare i successi ottenuti nel contrasto all'infezione, ma è urgente una riflessione più ampia e propositiva. Con Fondazione The Bridge stiamo lavorando attraverso il coinvolgimento di stakeholder di diversa provenienza, sia a livello nazionale con il progetto Coalition HIV e con la rete che approfondisce le comorbidità oncologiche tra le persone che vivono con HIV, sia internazionale, nell'ambito dell'iniziativa europea HIV Outcomes, per trovare soluzioni condivise che tengano conto dell'attuale evoluzione del contesto scientifico e sociale". Così Rosaria **IARDINO**, Presidente della Fondazione The Bridge, in occasione della Giornata Mondiale contro l'AIDS che si celebra il 1° dicembre di ogni anno. **IARDINO** è intervenuta alla Camera dei Deputati nel corso della conferenza stampa sull'iniziativa "Montecitorio illuminato di rosso", promossa dall'On. Mauro D'Attis, presentatore e relatore della Proposta di Legge sul contrasto all'HIV, l'AIDS, l'HPV e le malattie a trasmissione sessuale. (ITALPRESS) - (SEGUE). sat/com 30-Nov-23 13:52 NNNN

GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE 2023 13.54.01

AIDS: IARDINO "COMBATTIAMO STIGMA CON COALITION HIV E HIV OUTCOMES"-2-

ZCZC IPN 319 POL --/T AIDS: **IARDINO** "COMBATTIAMO STIGMA CON COALITION HIV E HIV OUTCOMES"-2- "In particolare - ha precisato **IARDINO** - nel nostro Paese è prioritaria l'adozione dei PDTA, i Percorsi diagnostici terapeutici assistenziali, in HIV, strumenti di gestione e programmazione clinico-organizzativa che definiscono la sequenza di azioni clinico-assistenziali rivolte ai pazienti. Oggi i PDTA sono utilizzati in modo disomogeneo a livello regionale, con una frammentazione del servizio che ricade sull'accesso alle cure del paziente. L'obiettivo, allora, è quello di individuare un modello unitario a livello nazionale, da presentare in Conferenza Stato Regioni, che funga da ausilio per l'elaborazione dei PDTA regionali e per la loro implementazione sui territori". "Oggi, a preoccupare molto - ha aggiunto la Presidente di Fondazione The Bridge - è l'incremento delle diagnosi tardive nel 2022. È quindi importante non perdere di vista il ruolo fondamentale di una sempre maggiore diffusione dei test. Quasi il 50% delle nuove diagnosi avviene dopo la manifestazione di sintomi o patologie correlate all'HIV e il fatto che questa percentuale sia in aumento rispetto agli anni precedenti indica la necessità di intensificare gli sforzi di sensibilizzazione e screening, mirati non solo a far emergere il sommerso ma anche a ridurre il numero di 'late presenters'". (ITALPRESS) - (SEGUE). sat/com 30-Nov-23 13:52 NNNN

GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE 2023 13.54.02

AIDS: IARDINO "COMBATTIAMO STIGMA CON COALITION HIV E HIV OUTCOMES"-3-

ZCZC IPN 320 POL --/T AIDS: **IARDINO** "COMBATTIAMO STIGMA CON COALITION HIV E HIV OUTCOMES"-3- Per **IARDINO** "abbiamo bisogno di un confronto costruttivo tra tutti i soggetti interessati, decisori, società scientifiche, associazioni di pazienti e aziende, che operano in questo ambito. Come Fondazione The Bridge confermiamo il nostro impegno per mantenere alta l'attenzione su aspetti che hanno implicazioni complesse nella nostra società, come ad esempio lo stigma, che continua a condizionare in modo sostanziale la vita delle persone con HIV. Da una nostra recente ricerca, su un campione di 915 dipendenti di 32 ospedali in città medie, grandi e metropoli di 10 Regioni italiane, è emerso un forte fabbisogno formativo da parte degli operatori sanitari ospedalieri, sia rispetto al grado di conoscenza dei temi connessi all'HIV, sia allo stigma" ha concluso. (ITALPRESS). sat/com 30-Nov-23 13:52 NNNN



Data: 30/11/2023

Media: Web

Salute: Iardino (The Bridge), combattiamo lo stigma con progetti Coalition Hiv e Hiv Outcomes (2)

Roma, 30 nov 13:37 - (Agenzia Nova) - "Oggi, a preoccupare molto - ha aggiunto la presidente di Fondazione The Bridge - è l'incremento delle diagnosi tardive nel 2022. È quindi importante non perdere di vista il ruolo fondamentale di una sempre maggiore diffusione dei test. Quasi il 50 per cento delle nuove diagnosi avviene dopo la manifestazione di sintomi o patologie correlate all'HIV e il fatto che questa percentuale sia in aumento rispetto agli anni precedenti indica la necessità di intensificare gli sforzi di sensibilizzazione e screening, mirati non solo a far emergere il sommerso ma anche a ridurre il numero di 'late presenters'". Per Iardino "abbiamo bisogno di un confronto costruttivo tra tutti i soggetti interessati, decisori, società scientifiche, associazioni di pazienti e aziende, che operano in questo ambito. Come Fondazione The Bridge confermiamo il nostro impegno per mantenere alta l'attenzione su aspetti che hanno implicazioni complesse nella nostra società, come ad esempio lo stigma, che continua a condizionare in modo sostanziale la vita delle persone con Hiv. Da una nostra recente ricerca, su un campione di 915 dipendenti di 32 ospedali in città medie, grandi e metropoli di 10 Regioni italiane, è emerso un forte fabbisogno formativo da parte degli operatori sanitari ospedalieri, sia rispetto al grado di conoscenza dei temi connessi all'Hiv, sia allo stigma" ha concluso. (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

<https://www.agenzianova.com/a/656885a6765525.67419617/4690923/2023-11-30/salute-iardino-the-bridge-combattiamo-lo-stigma-con-progetti-coalition-hiv-e-hiv-outcomes-2>



Data: 30/11/2023

Media: Web

Salute: Iardino (The Bridge), combattiamo lo stigma con progetti Coalition Hiv e Hiv Outcomes

Roma, 30 nov 13:37 - (Agenzia Nova) - "La Giornata Mondiale contro l'Aids ci permette ogni anno di celebrare i successi ottenuti nel contrasto all'infezione, ma è urgente una... (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

<https://www.agenzianova.com/a/656885a6765a13.34262462/4690922/2023-11-30/salute-iardino-the-bridge-combattiamo-lo-stigma-con-progetti-coalition-hiv-e-hiv-outcomes>



Data: 29/11/2023

Media: Web

AIDS: DOMANI CONF STAMPA DI PRESENTAZIONE INIZIATIVA “MONTECITORIO ILLUMINATO DI ROSSO”

(AGENPARL) –mer 29 novembre 2023 AIDS: DOMANI CONF STAMPA DI PRESENTAZIONE INIZIATIVA “MONTECITORIO ILLUMINATO DI ROSSO”

Giovedì 30 novembre, alle ore 11.30, presso la sala conferenze stampa della Camera dei Deputati, si terrà la conferenza stampa di presentazione dell’iniziativa “Montecitorio illuminato di rosso”, in occasione della giornata mondiale contro l’AIDS che si celebra il 1° dicembre di ogni anno.

Alla conferenza stampa interverranno l’on. Marcello Gemmato, Sottosegretario alla Salute, l’on. Giorgio Mulè, Vice Presidente della Camera, l’on. Mauro D’Attis, presentatore e relatore della proposta di Legge su contrasto all’HIV, l’AIDS, l’HPV e le malattie a trasmissione sessuale, l’on. Gian Antonio Girelli, membro della XII Commissione Affari Sociali della Camera e Presentatore Proposta di Legge abbinata, l’on. Luana Zanella, Vice Presidente della XII Commissione Affari Sociali della Camera e Presentatrice della Proposta di Legge abbinata, l’on. Gilda Sportiello, membro della XII Commissione Affari Sociali della Camera e Presentatrice della Proposta di Legge abbinata, l’on. Simona Loizzo, membro della XII Commissione Affari Sociali della Camera, l’on. Elena Bonetti, membro della XII Commissione Affari Sociali della Camera, la dott.ssa Rosaria Iardino, Presidente della Fondazione The Bridge, il prof. Stefano Vella, Presidente della Sezione L HIV-AIDS del CTS e il dott. Massimo Farinella, Presidente della Sezione M HIV-AIDS del CTS.

Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia -Berlusconi Presidente

Camera dei deputati – Via degli Uffici del Vicario n. 21 – 00186 – Roma

<https://agenparl.eu/2023/11/29/aids-domani-conf-stampa-di-presentazione-iniziativa-montecitorio-illuminato-di-rosso/>



TrendSanità · Segui

1h · 🌐



"HIV/AIDS: i dati ISS segnalano ancora un boom delle diagnosi tardive. "Prevenzione al palo e offerta del test i veri nodi" denuncia la LILA": Situazione epidemiologica in Italia allineata con i paesi più avanzati, ma con criticità in peggioramento. Il dato preoccupante è il numero di persone che vengono a conoscenza del proprio stato sierologico in ritardo.

"Fondazione The Bridge: prioritaria l'adozione di Pdta per l'Hiv": "la Giornata Mondiale contro l'Aids ci permette og... Altro...

Pillole del giorno



HIV/AIDS: i dati ISS segnalano ancora un boom delle diagnosi tardive. "Prevenzione al palo e offerta del test i veri nodi" denuncia la LILA



TrendSanità

Fondazione The Bridge: prioritaria l'adozione di Pdta per l'Hiv



Fondazione Onda: Bollino Rosa per 367 ospedali nel nostro Paese



Pnrr: luci e ombre sulla rimodulazione della Missione Salute secondo Gimbe





Data: 30/11/2023

Media: Social



fimmgnotizie @fimmgnotizie · 2h

Aids, Iardino (The Bridge): "Preoccupa il 50% di diagnosi tardive, combattere stigma" - Per leggere FimmgNotizie di oggi, clicca qui fimmgnotizie.org/web/html/client...

Aids, Iardino (The Bridge): "Preoccupa il 50% di diagnosi tardive, combattere stigma"

giovedì 30 novembre 2023 14:32 - Notizie

Alla vigilia della Giornata mondiale contro l'Aids 2023, "a preoccupare molto è l'incremento delle diagnosi tardive" di Hiv nel 2022: "Quasi il 50% delle nuove diagnosi avviene dopo la manifestazione di sintomi o patologie correlate al virus e il fatto che questa percentuale sia in aumento rispetto agli anni precedenti indica la necessità di intensificare gli sforzi di sensibilizzazione e screening, mirati non solo a far emergere il sommerso, ma anche a ridurre il numero di 'late presenters'". La presidente della Fondazione The Bridge Rosaria Iardino, storica attivista protagonista del bacio anti-stigma con l'immunologo Fernando Aiuti nel 1991, invita a "non perdere di vista il ruolo fondamentale di una sempre maggiore diffusione dei test".

Intervenuta oggi a Roma alla presentazione, alla Camera, dell'iniziativa 'Montecitorio illuminato di rosso' promossa da Mauro D'Attis (Fi), presentatore e relatore della proposta di legge sul contrasto ad Hiv, Aids, Papillomavirus, Hpv e malattie a trasmissione sessuale, Iardino ha sollecitato "un confronto costruttivo tra tutti i soggetti interessati, decisori, società scientifiche, associazioni di pazienti e aziende, che operano in questo ambito. Come Fondazione The Bridge confermiamo il nostro impegno per mantenere alta l'attenzione su aspetti che hanno implicazioni complesse nella nostra società, come ad esempio lo stigma che continua a condizionare in modo sostanziale la vita delle persone con Hiv. Da una nostra recente ricerca, su un campione di 915 dipendenti di 32 ospedali in città medie, grandi e metropoli di 10 regioni italiane - sottolinea - è emerso un forte fabbisogno formativo da parte degli operatori sanitari ospedalieri, sia rispetto al grado di conoscenza dei temi connessi all'Hiv, sia allo stigma".

"La Giornata mondiale contro l'Aids ci permette ogni anno di celebrare i successi ottenuti nel contrasto all'infezione, ma è urgente una riflessione più ampia e propositiva", esorta Iardino. "Con Fondazione The Bridge stiamo lavorando attraverso il coinvolgimento di stakeholder di diversa provenienza - spiega - sia a livello nazionale con il progetto Coalition Hiv e con la rete che approfondisce le comorbidità oncologiche tra le persone che vivono con Hiv, sia internazionale nell'ambito dell'iniziativa europea Hiv Outcomes, per trovare soluzioni condivise che tengano conto dell'attuale evoluzione del contesto scientifico e sociale".

"In particolare - precisa Iardino - nel nostro Paese è prioritaria l'adozione dei Pdta (i percorsi diagnostici terapeutici assistenziali) in Hiv, strumenti di gestione e programmazione clinico-organizzativa che definiscono la sequenza di azioni clinico-assistenziali rivolte ai pazienti. Oggi - evidenzia - i Pdta sono utilizzati in modo disomogeneo a livello regionale, con una frammentazione del servizio che ricade sull'accesso alle cure del paziente. L'obiettivo è quello di individuare un modello unitario a livello nazionale, da presentare in Conferenza Stato Regioni, che funga da ausilio per l'elaborazione dei Pdta regionali e per la loro implementazione sui territori".



56



IL GIORNALE
D'ITALIA

Il Giornale d'Italia @Giornaleditalia · 44min

...

AIDS. Iardino (The Bridge): “Combattiamo lo stigma con progetti Coalition HIV e HIV Outcomes”



ilgiornaleditalia.it

AIDS. Iardino (The Bridge): “Combattiamo lo stigma
Illustrata l’iniziativa “Montecitorio illuminato di
rosso”, promossa dall’On. Mauro D’Attis, ...



22





Rassegna Stampa

Aids. ISS e Fondazione The Bridge: “Più servizi di genere a sostegno di chi invecchia con HIV”

12 luglio 2023



Istituto Superiore di Sanità

Data: 11/07/2023

Media: Web

Aids: ISS e Fondazione The Bridge: "Più servizi di genere a sostegno di chi invecchia con HIV"

🕒 Pubblicato 11/07/2023 - Modificato 11/07/2023

Invecchiare con l'HIV in una prospettiva di genere, promuovendo azioni mirate e avviando nuovi percorsi diagnostici e terapeutici. Se ne è parlato a Roma, nel corso di un convegno co-organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità - Centro di Riferimento per la Medicina di Genere e Dipartimento di Malattie Infettive e **Fondazione The Bridge**, nell'ambito del progetto **HIV Outcomes Italia**, durante il quale si sono confrontati degli esperti in una logica multistakeholder, per **comprendere la rilevanza delle variabili di genere nel contesto dell'invecchiamento in HIV**.

*"È fondamentale evidenziare le dimensioni e le variabili afferenti al genere da considerare come rilevanti anche nell'ambito del percorso di invecchiamento con HIV – ha spiegato **Mario Cascio**, dell'European AIDS Treatment Group (EATG) - e pertanto da tenere in considerazione nella definizione dei percorsi diagnostico terapeutici. Servono più servizi per accompagnare e sostenere i pazienti che invecchiano con l'HIV".*

Cascio, insieme alla professoressa **Antonella D'Arminio Monforte**, dell'Università di Milano, sono i responsabili scientifici della sezione italiana di **HIV Outcomes**, percorso nato a livello europeo nel 2016 per ragionare su una nuova modalità di affrontare i bisogni delle persone sieropositive e migliorarne la vita, aumentando allo stesso tempo la sostenibilità dei sistemi sanitari europei attraverso la condivisione di best practices e approcci innovativi alla cura.

"Abbiamo bisogno di un sistema sanitario che metta al proprio centro il paziente e che includa un cambiamento nell'approccio clinico all'infezione e alle patologie a essa collegate" ha osservato Antonella D'Arminio Monforte, aggiungendo che "il tema dell'invecchiamento con l'HIV sta assumendo risvolti importanti nella nostra società. L'incontro all'ISS ha offerto utili stimoli di riflessione per valorizzare le specificità di genere e cercare soluzioni alle problematiche connesse ai bisogni di ciascuno. A differenza di quanto avviene in altri Paesi europei, in Italia la medicina di genere non ha assunto un ruolo centrale della definizione dei percorsi diagnostici e di presa in carico".

Per **Anna Teresa Palamara**, Direttrice del Dipartimento Malattie Infettive dell'Istituto Superiore di Sanità: *"Se oggi siamo qui è perché la ricerca ha ottenuto grandissimi risultati nel campo della sopravvivenza, delle cure e del benessere delle persone con HIV. Questo ci indica che la ricerca è in grado di raggiungere ottimi risultati. Non bisogna e non si deve assolutizzare nulla, la ricerca può portare dei progressi ma è capace anche di correggersi quando si lavora bene, perché è possibile che vengano fatti degli errori e che vengano anche corretti grazie all'aumento continuo delle conoscenze".*

<https://www.iss.it/-/aids-iss-e-fondazione-the-bridge-più-servizi-di-genere-a-sostegno-di-chi-invecchia-con-hiv->

Aids. Iss e Fondazione The Bridge: Più servizi di genere a sostegno di chi invecchia con Hiv

12/07/2023 in Professioni



Progetto di HIV Outcomes Italia, urgente individuare nuovi percorsi diagnostici e terapeutici

Invecchiare con l'HIV in una prospettiva di genere, promuovendo azioni mirate e avviando nuovi percorsi diagnostici e terapeutici. Se ne è parlato a Roma, nel corso di un convegno co-organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità – Centro di Riferimento per la Medicina di Genere e

Dipartimento di Malattie Infettive e Fondazione The Bridge, nell'ambito del progetto HIV Outcomes Italia, durante il quale si sono confrontati degli esperti in una logica multistakeholder, per comprendere la rilevanza delle variabili di genere nel contesto dell'invecchiamento in HIV. *“È fondamentale evidenziare le dimensioni e le variabili afferenti al genere da considerare come rilevanti anche nell'ambito del percorso di invecchiamento con HIV – ha spiegato Mario Cascio, dell'European AIDS Treatment Group (EATG) – e pertanto da tenere in considerazione nella definizione dei percorsi diagnostico terapeutici. Servono più servizi per accompagnare e sostenere i pazienti che invecchiano con l'HIV”.*

Cascio, insieme alla professoressa **Antonella D'Arminio Monforte, dell'Università di Milano**, sono i responsabili scientifici della sezione italiana di HIV Outcomes, percorso nato a livello europeo nel 2016 per ragionare su una nuova modalità di affrontare i bisogni delle persone sieropositive e migliorarne la vita, aumentando allo stesso tempo la sostenibilità dei sistemi sanitari europei attraverso la condivisione di best practices e approcci innovativi alla cura. *“Abbiamo bisogno di un sistema sanitario che metta al proprio centro il paziente e che includa un cambiamento nell'approccio clinico all'infezione e alle patologie a essa collegate”* ha osservato Antonella D'Arminio Monforte, aggiungendo che *“il tema dell'invecchiamento con l'HIV sta assumendo risvolti importanti nella nostra società. L'incontro all'ISS ha offerto utili stimoli di riflessione per valorizzare le specificità di genere e cercare soluzioni alle problematiche connesse ai bisogni di ciascuno. A differenza di quanto avviene in altri Paesi europei, in Italia la medicina di genere non ha assunto un ruolo centrale nella definizione dei percorsi diagnostici e di presa in carico”.*

<https://www.panoramasanita.it/2023/07/12/aids-iss-e-fondazione-the-bridge-piu-servizi-di-genere-a-sostegno-di-chi-invecchia-con-hiv/>



Pazienti

Aids. ISS e Fondazione The Bridge: “Più servizi di genere a sostegno di chi invecchia con HIV”

Invecchiare con l’HIV in una prospettiva di genere, promuovendo azioni mirate e avviando nuovi percorsi diagnostici e terapeutici. Se ne è parlato a Roma, nel corso di un convegno co-organizzato dall’Istituto Superiore di Sanità – Centro di Riferimento per la Medicina di Genere e Dipartimento di Malattie Infettive e **Fondazione The Bridge**, nell’ambito del progetto **HIV Outcomes Italia**, durante il quale si sono confrontati degli esperti in una logica multistakeholder, per **comprendere la rilevanza delle variabili di genere nel contesto dell’invecchiamento in HIV**.

“È fondamentale evidenziare le dimensioni e le variabili afferenti al genere da considerare come rilevanti anche nell’ambito del percorso di invecchiamento con HIV – ha spiegato **Mario Cascio**, dell’European AIDS Treatment Group (EATG) – e pertanto da tenere in considerazione nella definizione dei percorsi diagnostico terapeutici. Servono più servizi per accompagnare e sostenere i pazienti che invecchiano con l’HIV”.

<https://trendsanita.it/aids-iss-e-fondazione-the-bridge-piu-servizi-di-genere-a-sostegno-di-chi-invecchia-con-hiv/>



Data: 11/07/2023

Media: Agenzia di stampa

MARTEDÌ 11 LUGLIO 2023 18.17.09

AIDS: ISS-FONDAZIONE THE BRIDGE, 'SERVONO AZIONI MIRATE A SOSTEGNO DI CHI INVECCHIA CON HIV' =

ADN1346 7 CRO 0 ADN CRO NAZ AIDS: **ISS-FONDAZIONE THE BRIDGE, 'SERVONO AZIONI MIRATE A SOSTEGNO DI CHI INVECCHIA CON HIV' =** 'Necessario puntare su informazione ad hoc e avviare nuovi percorsi diagnostici e terapeutici' Roma, 11 lug. (Adnkronos Salute) - Invecchiare con l'Hiv in una prospettiva di genere, promuovendo azioni mirate e avviando nuovi percorsi diagnostici e terapeutici. Se ne è parlato oggi a Roma, nel corso di un convegno organizzato dall'Istituto superiore di sanità - Centro di riferimento per la medicina di genere e Dipartimento di malattie infettive e dalla Fondazione The Bridge, nell'ambito del progetto Hiv Outcomes Italia. L'evento è stato anche l'occasione per gli esperti di confrontarsi in una logica multistakeholder, per comprendere la rilevanza delle variabili di genere nel contesto dell'invecchiamento in Hiv. "È fondamentale evidenziare le dimensioni e le variabili afferenti al genere da considerare come rilevanti anche nell'ambito del percorso di invecchiamento con Hiv - spiega Mario Cascio, dell'European Aids Treatment Group (Eatg) - e pertanto da tenere in considerazione nella definizione dei percorsi diagnostico terapeutici. Servono più servizi per accompagnare e sostenere i pazienti che invecchiano con l'Hiv". Cascio, insieme alla professoressa Antonella D'Arminio Monforte, dell'Università di Milano, sono i responsabili scientifici della sezione italiana di Hiv Outcomes, percorso nato a livello europeo nel 2016 - riporta una nota - per ragionare su una nuova modalità di affrontare i bisogni delle persone sieropositive e migliorarne la vita, aumentando allo stesso tempo la sostenibilità dei sistemi sanitari europei attraverso la condivisione di best practice e approcci innovativi alla cura. "Abbiamo bisogno di un sistema sanitario che metta al proprio centro il paziente e che includa un cambiamento nell'approccio clinico all'infezione e alle patologie a essa collegate - sostiene Monforte - Il tema dell'invecchiamento con l'Hiv sta assumendo risvolti importanti nella nostra società. L'incontro ha offerto utili stimoli di riflessione per valorizzare le specificità di genere e cercare soluzioni alle problematiche connesse ai bisogni di ciascuno. A differenza di quanto avviene in altri Paesi europei, in Italia la medicina di genere non ha assunto un ruolo centrale nella definizione dei percorsi diagnostici e di presa in carico". (Segue) (Com-Fil/Adnkronos Salute) ISSN 2465 - 1222 11-LUG-23 18:16 NNNN



Data: 11/07/2023

Media: Agenzia di stampa

MARTEDÌ 11 LUGLIO 2023 18.17.09

AIDS: ISS-FONDAZIONE THE BRIDGE, 'SERVONO AZIONI MIRATE A SOSTEGNO DI CHI INVECCHIA CON HIV' (2) =

ADN1347 7 CRO 0 ADN CRO NAZ AIDS: **ISS**-FONDAZIONE THE BRIDGE, 'SERVONO AZIONI MIRATE A SOSTEGNO DI CHI INVECCHIA CON HIV' (2) = (Adnkronos Salute) - Per Anna Teresa Palamara, direttore del Dipartimento malattie infettive dell'**ISS**, "se oggi siamo qui è perché la ricerca ha ottenuto grandissimi risultati nel campo della sopravvivenza, delle cure e del benessere delle persone con Hiv. Questo ci indica che la ricerca è in grado di raggiungere ottimi risultati. Non bisogna e non si deve assolutizzare nulla, la ricerca può portare dei progressi ma è capace anche di correggersi quando si lavora bene, perché è possibile che vengano fatti degli errori e che vengano anche corretti grazie all'aumento continuo delle conoscenze". Negli anni "la quota delle persone over 50 con nuove diagnosi di Hiv è cresciuta in termini percentuali, un trend che aumenta progressivamente - evidenzia Barbara Sulgoi, Centro operativo Aids, Dipartimento malattie infettive **ISS** - La stragrande maggioranza delle trasmissioni avviene attraverso contatti eterosessuali. È interessante il fatto che molte persone abbiano effettuato il test perché avevano un'altra patologia, mentre solo una bassa percentuale lo ha fatto perché consapevole di aver avuto un comportamento a rischio e su questo dobbiamo riflettere. Bisogna cercare di aumentare il numero di test, favorendo una modalità senza necessità di consenso informato scritto, per renderlo così più agevole". Sul "tema dell'invecchiamento - intervengono Luca Busani e Angela Ruocco, del Centro di riferimento per la medicina di genere **ISS** - si può osservare che per ogni bambino si contano 5,4 anziani. L'indice di vecchiaia in 70 anni è passato da 33,5% a 187,6%, mentre rispetto al 2011 l'età media si è innalzata di tre anni, da 43 a 46 anni. Le persone anziane transgender hanno bisogni peculiari e pongono sfide particolari. Tra le azioni da mettere in atto, c'è senz'altro un'informazione mirata. Occorrono, poi, un approccio inclusivo rispetto all'assistenza sanitaria e nuove relazioni di fiducia tra operatori e persone anziane, che si possano esprimere al di là del genere di appartenenza". Infine, Luisa Brogonzoli del Centro Studi Fondazione The Bridge: "È necessario che questi temi fondamentali per garantire il benessere e la qualità della vita delle persone con Hiv diventino parte integrante dei Piani diagnostico terapeutici e assistenziali (Pdta) regionali". (Com-Fil/Adnkronos Salute) ISSN 2465 - 1222 11-LUG-23 18:16 NNNN

Aids. ISS e Fondazione The Bridge: “Più servizi di genere a sostegno di chi invecchia con HIV”



Progetto di HIV Outcomes Italia, urgente individuare nuovi percorsi diagnostici e terapeutici

Roma, 11 luglio 2023 – Invecchiare con l’HIV in una prospettiva di genere, promuovendo azioni mirate e avviando nuovi percorsi diagnostici e terapeutici. Se ne è parlato a Roma, nel corso di un convegno co-organizzato dall’Istituto Superiore di Sanità – Centro di Riferimento per la Medicina di Genere e Dipartimento di Malattie Infettive e **Fondazione The Bridge**, nell’ambito del progetto **HIV Outcomes Italia**, durante il quale si sono confrontati degli esperti in una logica multistakeholder, per **comprendere la rilevanza delle variabili di genere nel contesto dell’invecchiamento in HIV**.

<https://nursetimes.org/aids-iss-e-fondazione-the-bridge-piu-servizi-di-genere-a-sostegno-di-chi-invecchia-con-hiv/159629>



Data: 12/07/2023

Media: Web

ISS e Fondazione The Bridge: “Più servizi di genere a sostegno di chi invecchia con HIV”

Invecchiare con l’HIV in una prospettiva di genere, promuovendo azioni mirate e avviando nuovi percorsi diagnostici e terapeutici. Se ne è parlato a Roma, nel corso di un convegno co-organizzato dall’Istituto Superiore di Sanità – Centro di Riferimento per la Medicina di Genere e Dipartimento di Malattie Infettive e **Fondazione The Bridge**, nell’ambito del progetto **HIV Outcomes Italia**, durante il quale si sono confrontati degli esperti in una logica multistakeholder, per **comprendere la rilevanza delle variabili di genere nel contesto dell’invecchiamento in HIV.**

*“È fondamentale evidenziare le dimensioni e le variabili afferenti al genere da considerare come rilevanti anche nell’ambito del percorso di invecchiamento con HIV – ha spiegato **Mario Cascio**, dell’European AIDS Treatment Group (EATG) – e pertanto da tenere in considerazione nella definizione dei percorsi diagnostico terapeutici. Servono più servizi per accompagnare e sostenere i pazienti che invecchiano con l’HIV”.*

<https://www.tuttosanita.com/iss-e-fondazione-the-bridge-piu-servizi-di-genere-a-sostegno-di-chi-invecchia-con-hiv/>

Aids. ISS e Fondazione The Bridge: “Più servizi di genere a sostegno di chi invecchia con HIV”



Progetto di HIV Outcomes Italia, urgente individuare nuovi percorsi diagnostici e terapeutici

(mi-lorenteggio.com) **Roma, 11 luglio 2023** – Invecchiare con l'HIV in una prospettiva di genere, promuovendo azioni mirate e avviando nuovi percorsi diagnostici e terapeutici. Se ne è parlato a Roma, nel corso di un convegno co-organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità – Centro di Riferimento per la Medicina di Genere e Dipartimento di Malattie Infettive e **Fondazione The Bridge**, nell'ambito del progetto **HIV Outcomes Italia**, durante il quale si sono confrontati degli esperti in una logica multistakeholder, per **comprendere la rilevanza delle variabili di genere nel contesto dell'invecchiamento in HIV**.

<https://www.mi-lorenteggio.com/2023/07/11/aids-iss-e-fondazione-the-bridge-piu-servizi-di-genere-a-sostegno-di-chi-invecchia-con-hiv/>

Aids. ISS e Fondazione The Bridge: "Più servizi di genere a sostegno di chi invecchia con HIV"

Progetto di HIV Outcomes Italia, urgente individuare nuovi percorsi diagnostici e terapeutici

11 Luglio 2023



Convegno ISS_Fondazione The Bridge "Invecchiare con HIV in una prospettiva di genere"

Roma, 11 luglio 2023 - Invecchiare con l'HIV in una prospettiva di genere, promuovendo azioni mirate e avviando nuovi percorsi diagnostici e terapeutici. Se ne è parlato a Roma, nel corso di un convegno co-organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità - Centro di Riferimento per la Medicina di Genere e Dipartimento di Malattie Infettive e Fondazione The Bridge, nell'ambito del progetto HIV Outcomes Italia, durante il quale si sono confrontati degli esperti in una logica multistakeholder, per comprendere la rilevanza delle variabili di genere nel contesto dell'invecchiamento in HIV.

"È fondamentale evidenziare le dimensioni e le variabili afferenti al genere da considerare come rilevanti anche nell'ambito del percorso di invecchiamento con HIV – ha spiegato Mario Cascio, dell'European AIDS Treatment Group (EATG) - e pertanto da tenere in considerazione nella definizione dei percorsi diagnostico terapeutici. Servono più servizi per accompagnare e sostenere i pazienti che invecchiano con l'HIV".

Cascio, insieme alla professoressa **Antonella D'Arminio Monforte**, dell'Università di Milano, sono i responsabili scientifici della sezione italiana di HIV Outcomes, percorso nato a livello europeo nel 2016 per ragionare su una nuova modalità di affrontare i bisogni delle persone sieropositive e migliorarne la vita, aumentando allo stesso tempo la sostenibilità dei sistemi sanitari europei attraverso la condivisione di best practices e approcci innovativi alla cura.

SANITA'. ISS-THE BRIDGE: PIÙ SERVIZI DI GENERE A SOSTEGNO DI CHI INVECCHIA CON HIV

(DIRE) Roma, 11 lug. - Invecchiare con l'HIV in una prospettiva di genere, promuovendo azioni mirate e avviando nuovi percorsi diagnostici e terapeutici. Se ne è parlato a Roma, nel corso di un convegno co-organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità - Centro di Riferimento per la Medicina di Genere e Dipartimento di Malattie Infettive e Fondazione The Bridge, nell'ambito del progetto HIV Outcomes Italia, durante il quale si sono confrontati degli esperti in una logica multistakeholder, per comprendere la rilevanza delle variabili di genere nel contesto dell'invecchiamento in HIV.

"È fondamentale evidenziare le dimensioni e le variabili afferenti al genere da considerare come rilevanti anche nell'ambito del percorso di invecchiamento con HIV - ha spiegato Mario Cascio, dell'European AIDS Treatment Group (EATG) - e pertanto da tenere in considerazione nella definizione dei percorsi diagnostico terapeutici. Servono più servizi per accompagnare e sostenere i pazienti che invecchiano con l'HIV".

Cascio, insieme alla professoressa Antonella D'Arminio Monforte, dell'Università di Milano, sono i responsabili scientifici della sezione italiana di HIV Outcomes, percorso nato a livello europeo nel 2016 per ragionare su una nuova modalità di affrontare i bisogni delle persone sieropositive e migliorarne la vita, aumentando allo stesso tempo la sostenibilità dei sistemi sanitari europei attraverso la condivisione di best practices e approcci innovativi alla cura. (SEGUE)

(Com/Red/ Dire)

17:55 11-07-23

SANITA'. ISS-THE BRIDGE: PIÙ SERVIZI DI GENERE A SOSTEGNO DI CHI INVECCHIA CON HIV -2-

(DIRE) Roma, 11 lug. - "Abbiamo bisogno di un sistema sanitario che metta al proprio centro il paziente e che includa un cambiamento nell'approccio clinico all'infezione e alle patologie a essa collegate" ha osservato Antonella D'Arminio Monforte, aggiungendo che "il tema dell'invecchiamento con l'HIV sta assumendo risvolti importanti nella nostra società. L'incontro all'ISS ha offerto utili stimoli di riflessione per valorizzare le specificità di genere e cercare soluzioni alle problematiche connesse ai bisogni di ciascuno. A differenza di quanto avviene in altri Paesi europei, in Italia la medicina di genere non ha assunto un ruolo centrale nella definizione dei percorsi diagnostici e di presa in carico".

Per Anna Teresa Palamara, Direttore del Dipartimento Malattie Infettive dell'Istituto Superiore di Sanità: "Se oggi siamo qui è perché la ricerca ha ottenuto grandissimi risultati nel campo della sopravvivenza, delle cure e del benessere delle persone con HIV. Questo ci indica che la ricerca è in grado di raggiungere ottimi risultati. Non bisogna e non si deve assolutizzare nulla, la ricerca può portare dei progressi ma è capace anche di correggersi quando si lavora bene, perché è possibile che vengano fatti degli errori e che vengano anche corretti grazie all'aumento continuo delle conoscenze".

Secondo Barbara Suligoi, Centro Operativo Aids, Dipartimento Malattie Infettive, Istituto Superiore di Sanità: "Negli anni la quota delle persone over 50 con nuove diagnosi di HIV è cresciuta in termini percentuali, un trend che aumenta progressivamente. La stragrande maggioranza delle trasmissioni avviene attraverso contatti eterosessuali. È interessante il fatto che molte persone abbiano effettuato il test perché avevano un'altra patologia, mentre solo una bassa percentuale lo ha fatto perché consapevole di aver avuto un comportamento a rischio e su questo dobbiamo riflettere. Bisogna cercare di aumentare il numero di test, favorendo una modalità senza necessità di consenso informato scritto, per renderlo così più agevole".(SEGUE)

(Com/Red/ Dire)

17:55 11-07-23

SANITA'. ISS-THE BRIDGE: PIÙ SERVIZI DI GENERE A SOSTEGNO DI CHI INVECCHIA CON HIV -3-

(DIRE) Roma, 11 lug. - Luca Busani, Centro di Riferimento per la Medicina di Genere, Istituto Superiore di Sanità, ha dichiarato: "Sul tema dell'invecchiamento si può osservare che per ogni bambino si contano 5,4 anziani. L'indice di vecchiaia in 70 anni è passato da 33,5% a 187,6%, mentre rispetto al 2011 l'età media si è innalzata di tre anni, da 43 a 46 anni".

Per Angela Ruocco, Centro di Riferimento per la Medicina di Genere, Istituto Superiore di Sanità: "Le persone anziane transgender (TGD), hanno bisogni peculiari e pongono sfide particolari. Tra le azioni da mettere in atto, c'è senz'altro un'informazione mirata. Occorrono, poi, un approccio inclusivo rispetto all'assistenza sanitaria e nuove relazioni di fiducia tra operatori e persone anziane, che si possano esprimere al di là del genere di appartenenza".

Luisa Brogonzoli, Centro Studi Fondazione The Bridge ha sottolineato che: "Dalla discussione di oggi emerge con chiarezza la necessità che questi temi fondamentali per garantire il benessere e la qualità della vita delle persone con HIV diventino parte integrante dei Piani diagnostico terapeutici e assistenziali (PDTA) regionali".

Sono intervenuti, inoltre, Teresa Bini, Malattie infettive, Ospedale San Paolo, Milano; Antonella Cingolani, Malattie infettive, Policlinico Gemelli, Roma; Miki Formisano, Network Persone Sieropositive - NPS Italia; Daniele Gianfrilli, Endocrinologia, Università "La Sapienza", Roma; Giovanni Guaraldi, Malattie infettive, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

(Com/Red/ Dire)
17:55 11-07-23

Sanità

Aids. ISS e Fondazione The Bridge: “Più servizi di genere a sostegno di chi invecchia con HIV”

Di Redazione - 11 Luglio 2023

5



Progetto di HIV Outcomes Italia, urgente individuare nuovi percorsi diagnostici e terapeutici

(Meridiana Notizie) Roma, 11 luglio 2023 – Invecchiare con l’HIV in una prospettiva di genere, promuovendo azioni mirate e avviando nuovi percorsi diagnostici e terapeutici. Se ne è parlato a Roma, nel corso di un convegno co-organizzato dall’Istituto Superiore di Sanità – Centro di Riferimento per la Medicina di Genere e Dipartimento di Malattie Infettive e **Fondazione The Bridge**, nell’ambito del progetto **HIV Outcomes Italia**, durante il quale si sono confrontati degli esperti in una logica multistakeholder, per **comprendere la rilevanza delle variabili di genere nel contesto dell’invecchiamento in HIV**.

*“È fondamentale evidenziare le dimensioni e le variabili afferenti al genere da considerare come rilevanti anche nell’ambito del percorso di invecchiamento con HIV – ha spiegato **Mario Cascio**, dell’European AIDS Treatment Group (EATG) – e pertanto da tenere in considerazione nella definizione dei percorsi diagnostico terapeutici. Servono più servizi per accompagnare e sostenere i pazienti che invecchiano con l’HIV”.*

<https://www.meridiananotizie.it/2023/07/sanita/aids-iss-e-fondazione-the-bridge-piu-servizi-di-genere-a-sostegno-di-chi-invecchia-con-hiv/>



Data: 11/07/2023

Media: Agenzia di stampa

agenzia
NOVA

MARTEDÌ 11 LUGLIO 2023 17.49.02

Copia notizia

Sanita': Iss e Fondazione The Bridge, piu' servizi di genere a sostegno di chi invecchia con Hiv

NOVA0536 3 INT 1 NOV MED Sanita': **Iss** e Fondazione The Bridge, piu' servizi di genere a sostegno di chi invecchia con Hiv Roma, 11 lug - (Nova) - Invecchiare con l'Hiv in una prospettiva di genere, promuovendo azioni mirate e avviando nuovi percorsi diagnostici e terapeutici. Se ne e' parlato a Roma, nel corso di un convegno co-organizzato dall'Istituto Superiore di Sanita' - Centro di Riferimento per la Medicina di Genere e Dipartimento di Malattie Infettive e Fondazione The Bridge, nell'ambito del progetto Hiv Outcomes Italia, durante il quale si sono confrontati degli esperti in una logica multistakeholder, per comprendere la rilevanza delle variabili di genere nel contesto dell'invecchiamento in Hiv. "E' fondamentale evidenziare le dimensioni e le variabili afferenti al genere da considerare come rilevanti anche nell'ambito del percorso di invecchiamento con Hiv - ha spiegato Mario Cascio, dell'European Aids Treatment Group (Eatg) - e pertanto da tenere in considerazione nella definizione dei percorsi diagnostico terapeutici. Servono piu' servizi per accompagnare e sostenere i pazienti che invecchiano con l'Hiv". (segue) (Com) NNNN



Data: 11/07/2023

Media: Agenzia di stampa

agenzia
NOVA

MARTEDÌ 11 LUGLIO 2023 17.49.03

Copia notizia

Sanita': Iss e Fondazione The Bridge, piu' servizi di genere a sostegno di chi invecchia con Hiv (2)

NOVA0537 3 INT 1 NOV MED Sanita': **Iss** e Fondazione The Bridge, piu' servizi di genere a sostegno di chi invecchia con Hiv (2) Roma, 11 lug - (Nova) - Cascio, insieme alla professoressa Antonella D'Arminio Monforte, dell'Universita' di Milano, sono i responsabili scientifici della sezione italiana di Hiv Outcomes, percorso nato a livello europeo nel 2016 per ragionare su una nuova modalita' di affrontare i bisogni delle persone sieropositive e migliorarne la vita, aumentando allo stesso tempo la sostenibilita' dei sistemi sanitari europei attraverso la condivisione di best practices e approcci innovativi alla cura. "Abbiamo bisogno di un sistema sanitario che metta al proprio centro il paziente e che includa un cambiamento nell'approccio clinico all'infezione e alle patologie a essa collegate" ha osservato Antonella D'Arminio Monforte, aggiungendo che "il tema dell'invecchiamento con l'Hiv sta assumendo risvolti importanti nella nostra societa'". L'incontro all'**Iss** ha offerto utili stimoli di riflessione per valorizzare le specificita' di genere e cercare soluzioni alle problematiche connesse ai bisogni di ciascuno. A differenza di quanto avviene in altri Paesi europei, in Italia la medicina di genere non ha assunto un ruolo centrale nella definizione dei percorsi diagnostici e di presa in carico". (segue) (Com) NNNN



Data: 11/07/2023

Media: Agenzia di stampa

agenzia
NOVA

MARTEDÌ 11 LUGLIO 2023 17.49.03

Copia notizia

Sanita': Iss e Fondazione The Bridge, piu' servizi di genere a sostegno di chi invecchia con Hiv (3)

NOVA0538 3 INT 1 NOV MED Sanita': **Iss** e Fondazione The Bridge, piu' servizi di genere a sostegno di chi invecchia con Hiv (3) Roma, 11 lug - (Nova) - Per Anna Teresa Palamara, Direttore del Dipartimento Malattie Infettive dell'Istituto Superiore di Sanita': "Se oggi siamo qui e' perche' la ricerca ha ottenuto grandissimi risultati nel campo della sopravvivenza, delle cure e del benessere delle persone con Hiv. Questo ci indica che la ricerca e' in grado di raggiungere ottimi risultati. Non bisogna e non si deve assolutizzare nulla, la ricerca puo' portare dei progressi ma e' capace anche di correggersi quando si lavora bene, perche' e' possibile che vengano fatti degli errori e che vengano anche corretti grazie all'aumento continuo delle conoscenze". Secondo Barbara Suligoj, Centro Operativo Aids, Dipartimento Malattie Infettive, Istituto Superiore di Sanita': "Negli anni la quota delle persone over 50 con nuove diagnosi di Hiv e' cresciuta in termini percentuali, un trend che aumenta progressivamente. La stragrande maggioranza delle trasmissioni avviene attraverso contatti eterosessuali. E' interessante il fatto che molte persone abbiano effettuato il test perche' avevano un'altra patologia, mentre solo una bassa percentuale lo ha fatto perche' consapevole di aver avuto un comportamento a rischio e su questo dobbiamo riflettere. Bisogna cercare di aumentare il numero di test, favorendo una modalita' senza necessita' di consenso informato scritto, per renderlo cosi' piu' agevole". (segue) (Com) NNNN



Data: 11/07/2023

Media: Agenzia di stampa

agenzia
NOVA

MARTEDÌ 11 LUGLIO 2023 17.49.03

Copia notizia

Sanita': Iss e Fondazione The Bridge, piu' servizi di genere a sostegno di chi invecchia con Hiv (4)

NOVA0539 3 INT 1 NOV MED Sanita': **Iss** e Fondazione The Bridge, piu' servizi di genere a sostegno di chi invecchia con Hiv (4) Roma, 11 lug - (Nova) - Luca Busani, Centro di Riferimento per la Medicina di Genere, Istituto Superiore di Sanita', ha dichiarato: "Sul tema dell'invecchiamento si puo' osservare che per ogni bambino si contano 5,4 anziani. L'indice di vecchiaia in 70 anni e' passato da 33,5 per cento a 187,6 per cento, mentre rispetto al 2011 l'eta' media si e' innalzata di tre anni, da 43 a 46 anni". Per Angela Ruocco, Centro di Riferimento per la Medicina di Genere, Istituto Superiore di Sanita': "Le persone anziane transgender (Tgd), hanno bisogni peculiari e pongono sfide particolari. Tra le azioni da mettere in atto, c'e' senz'altro un'informazione mirata. Occorrono, poi, un approccio inclusivo rispetto all'assistenza sanitaria e nuove relazioni di fiducia tra operatori e persone anziane, che si possano esprimere al di la' del genere di appartenenza". Luisa Brogonzoli, Centro Studi Fondazione The Bridge ha sottolineato che: "Dalla discussione di oggi emerge con chiarezza la necessita' che questi temi fondamentali per garantire il benessere e la qualita' della vita delle persone con HIV diventino parte integrante dei Piani diagnostico terapeutici e assistenziali (Pdta) regionali". Sono intervenuti, inoltre, Teresa Bini, Malattie infettive, Ospedale San Paolo, Milano; Antonella Cingolani, Malattie infettive, Policlinico Gemelli, Roma; Miki Formisano, Network Persone Sieropositive - NPS Italia; Daniele Gianfrilli, Endocrinologia, Universita' "La Sapienza", Roma; Giovanni Guaraldi, Malattie infettive, Universita' degli Studi di Modena e Reggio Emilia. (Com) NNNN



Data: 11/07/2023

Media: Web

Sanità: Iss e Fondazione The Bridge, più servizi di genere a sostegno di chi invecchia con Hiv

Roma, 11 lug 17:42 - (Agenzia Nova) - Invecchiare con l'Hiv in una prospettiva di genere, promuovendo azioni mirate e avviando nuovi percorsi diagnostici e terapeutici. Se ne è parlato a Roma, nel corso di un convegno co-organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità - Centro di Riferimento per la Medicina di Genere e Dipartimento di Malattie Infettive e Fondazione The Bridge, nell'ambito del progetto Hiv Outcomes Italia, durante il quale si sono confrontati degli esperti in una logica multistakeholder, per comprendere la rilevanza delle variabili di genere nel contesto dell'invecchiamento in Hiv. "È fondamentale evidenziare le dimensioni e le variabili afferenti al genere da considerare come rilevanti anche nell'ambito del percorso di invecchiamento con Hiv – ha spiegato Mario Cascio, dell'European Aids Treatment Group (Eatg) - e pertanto da tenere in considerazione nella definizione dei percorsi diagnostico terapeutici. Servono più servizi per accompagnare e sostenere i pazienti che invecchiano con l'Hiv". (segue) (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

Continua a leggere...

<https://www.agenzianova.com/a/64ad7a5e2d5136.19214058/4432650/2023-07-11/sanita-iss-e-fondazione-the-bridge-piu-servizi-di-genere-a-sostegno-di-chi-invecchia-con-hiv>



Data: 11/07/2023

Media: Web

Sanità: Iss e Fondazione The Bridge, più servizi di genere a sostegno di chi invecchia con Hiv (2)

Roma, 11 lug 17:42 - (Agenzia Nova) - Cascio, insieme alla professoressa Antonella D'Arminio Monforte, dell'Università di Milano, sono i responsabili scientifici della sezione... (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

<https://www.agenzianova.com/a/64ad7a5e2d4eb8.68029786/4432651/2023-07-11/sanita-iss-e-fondazione-the-bridge-piu-servizi-di-genere-a-sostegno-di-chi-invecchia-con-hiv-2>



Data: 11/07/2023

Media: Web

Sanità: Iss e Fondazione The Bridge, più servizi di genere a sostegno di chi invecchia con Hiv (3)

Roma, 11 lug 17:42 - (Agenzia Nova) - Per Anna Teresa Palamara, Direttore del Dipartimento Malattie Infettive dell'Istituto Superiore di Sanità: "Se oggi siamo qui è perché... (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

<https://www.agenzianova.com/a/64ad7a5e2d4ba8.23083107/4432652/2023-07-11/sanita-iss-e-fondazione-the-bridge-piu-servizi-di-genere-a-sostegno-di-chi-invecchia-con-hiv-3>



Data: 11/07/2023

Media: Web

Sanità: Iss e Fondazione The Bridge, più servizi di genere a sostegno di chi invecchia con Hiv (4)

Roma, 11 lug 17:42 - (Agenzia Nova) - Luca Busani, Centro di Riferimento per la Medicina di Genere, Istituto Superiore di Sanità, ha dichiarato: "Sul tema dell'invecchiamento... (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

<https://www.agenzianova.com/a/64ad7a5e2d4681.62258533/4432653/2023-07-11/sanita-iss-e-fondazione-the-bridge-piu-servizi-di-genere-a-sostegno-di-chi-invecchia-con-hiv-4>



Data: 11/07/2023

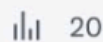
Media: Social



Nurse Times @NurseTimes · 2h



● Nurse Times Aids. **ISS** e Fondazione **The Bridge**: “Più servizi di genere a sostegno di chi invecchia con **HIV**”: Progetto di **HIV Outcomes Italia**, urgente individuare nuovi percorsi diagnostici e... **Informazione Sanità serio ed affidabile** [#NurseTimesdlvr.it/Ss1xkD](https://NurseTimesdlvr.it/Ss1xkD)



IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

Data: 11/07/2023

Media: Social

IL GIORNALE
D'ITALIA

Il Giornale d'Italia @Giornaleditalia · 6min

...

Aids. ISS e Fondazione The Bridge: “Più servizi di genere a sostegno di chi invecchia con HIV”



ilgiornaleditalia.it

Aids. ISS e Fondazione The Bridge: “Più servizi di ...
Progetto di HIV Outcomes Italia, urgente
individuare nuovi percorsi diagnostici e terapeutici



Info
Nurse

Data: 11/07/2023

Media: Social



InfoNurse @InfoNurse_it · 2h



● InfoNurse Aids. **ISS** e Fondazione **The Bridge**: “Più servizi di genere a sostegno di chi invecchia con **HIV**”: InfoNurse -

Progetto di **HIV Outcomes Italia**, urgente individuare nuovi percorsi...
Infermieri & OSS 📌 Infermieri & OSS 📌 [#infoNurse](#)



infonurse.it

Aids. ISS e Fondazione The Bridge: “Più servizi di ...
Progetto di HIV Outcomes Italia, urgente
individuare nuovi percorsi diagnostici e terapeuti...



2





Rassegna Stampa

AIDS. Fondazione The Bridge con HIV Outcomes Italia al Congresso ICAR: “Migliorare qualità vita pazienti e innovare ricerca”

19 giugno 2023



↳ NATIVE CONTENT

Leggi dopo

AIDS: l'impegno di Fondazione The Bridge con HIV Outcomes Italia

di Cristina Saja

🕒 tempo di lettura 2 min

Fondazione The Bridge a supporto di HIV Outcomes Italia al Congresso ICAR: "Migliorare qualità vita pazienti e innovare ricerca"

Il fabbisogno formativo del personale sanitario degli **ospedali** italiani in tema **HIV** e la presenza, o meno, di pregiudizi nei confronti delle persone che vivono con questa **infezione**. Sono i temi della ricerca realizzata nell'ambito dell'iniziativa HIV Outcomes Italia - di cui Fondazione The Bridge supporta le attività - presentata a Bari, presso l'Università degli Studi 'Aldo Moro', nel corso della 15esima edizione di ICAR, Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che ha visto la presenza di oltre mille tra specialisti e clinici, giovani ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti. HIV Outcomes è l'iniziativa nata a livello europeo nel 2016 per ragionare su una nuova modalità di affrontare i bisogni delle **persone sieropositive**. Lo spin off italiano, attivo dal 2021, è rappresentato dai responsabili scientifici Mario Cascio, European AIDS Treatment Group (EATG) e Antonella D'Arminio Monforte, dell'Università di Milano.

Nel corso del lunch meeting 'HIV Outcomes ITALIA - Beyond Viral Suppression from Europe to Italy and back' sono stati poi approfonditi gli obiettivi e i progetti in via di sviluppo di HIV Outcomes Italia, che a dicembre 2022 ha presentato al Parlamento europeo il documento 'Policy Asks Enhancing long-term health and well-being among people living with HIV', evidenziando quattro aree chiave in cui è necessario intervenire per migliorare la salute e il **benessere** delle persone con HIV, ovvero la prevenzione, il trattamento e la gestione delle comorbilità, l'**invecchiamento** con HIV, la misurazione degli esiti riferiti dal paziente (PROs) e monitoraggio della HRQoL (Health related quality of life) e la lotta allo stigma e alla discriminazione. Alla Conferenza ICAR Fondazione The Bridge ha illustrato, infine, la **ricerca** "Health and prevention in transgender people", condotta presso associazioni e centri clinici di infettivologia e ha poi presentato il poster 'Aging and HIV: between gaps and perspectives', sul tema dell'invecchiamento con HIV. Per la presidente di Fondazione The Bridge, Rosaria Iardino, "HIV e Aids in Italia devono tornare a essere temi dibattuti e destinatari di scelte strategiche di **politica sanitaria**. L'obiettivo prioritario è quello di migliorare la **qualità della vita** dei pazienti e il loro accesso alle **terapie**. Serve innovazione e un cambiamento nell'approccio clinico all'infezione e alle **patologie** ad essa collegate".

Orario di pubblicazione: **19/06/2023 10:11**

Ultimo aggiornamento: **19/06/2023 10:14**



Pazienti | Ricerca

AIDS. Fondazione The Bridge con HIV Outcomes Italia: “Migliorare qualità vita pazienti e innovare ricerca”

19 Giugno 2023 • 29 • Tempo di lettura: 3 min



Il fabbisogno formativo del personale sanitario degli ospedali italiani in tema **HIV** e la presenza, o meno, di pregiudizi nei confronti delle persone che vivono con questa infezione. Sono i temi della ricerca realizzata nell'ambito dell'iniziativa **HIV Outcomes Italia** – di cui **Fondazione The Bridge** supporta le attività – presentata a Bari, presso l'Università degli Studi “Aldo Moro”, nel corso della 15esima edizione di **ICAR**, Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che ha visto la presenza di oltre mille tra specialisti e clinici, giovani ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti.

HIV Outcomes è l'iniziativa nata a livello europeo nel 2016 per ragionare su una nuova modalità di affrontare i bisogni delle persone sieropositive. Lo spin off italiano, attivo dal 2021, è rappresentato dai responsabili scientifici **Mario Cascio**, European AIDS Treatment Group (EATG) e **Antonella D'Arminio Monforte**, dell'Università di Milano.

Nel corso del lunch meeting “**HIV Outcomes ITALIA – Beyond Viral Suppression from Europe to Italy and back**” sono stati poi approfonditi gli obiettivi e i progetti in via di sviluppo di HIV Outcomes Italia, che a dicembre 2022 ha presentato al Parlamento europeo il documento “Policy Asks Enhancing long-term health and well-being among people living with HIV”, evidenziando quattro aree chiave in cui è necessario intervenire per migliorare la salute e il benessere delle persone con HIV, ovvero la prevenzione, il trattamento e la gestione delle comorbidità, l'invecchiamento con HIV, la misurazione degli esiti riferiti dal paziente (PROs) e monitoraggio della HRQoL (Health related quality of life) e la lotta allo stigma e alla discriminazione.

Alla Conferenza ICAR Fondazione The Bridge ha illustrato, infine, la ricerca “**Health and prevention in transgender people**”, condotta presso associazioni e centri clinici di infettivologia e ha poi presentato il poster “**Aging and HIV: between gaps and perspectives**”, sul tema dell'**invecchiamento con HIV**.

Per la Presidente di Fondazione The Bridge, **Rosaria Iardino**, “HIV e Aids in Italia devono tornare a essere temi dibattuti e destinatari di scelte strategiche di politica sanitaria. L'obiettivo prioritario è quello di migliorare la qualità della vita dei pazienti e il loro accesso alle terapie. Serve innovazione e un cambiamento nell'approccio clinico all'infezione e alle patologie ad essa collegate”.

<https://trendsanita.it/aids-fondazione-the-bridge-con-hiv-outcomes-italia-migliorare-qualita-vita-pazienti-e-innovare-ricerca/>

ATTUALITÀ

Aids, Fondazione The Bridge con Hiv Outcomes Italia al congresso Icar

Migliorare qualità vita pazienti e innovare ricerca



Nota- Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di BariToday

Il fabbisogno formativo del personale sanitario degli ospedali italiani in tema HIV e la presenza, o meno, di pregiudizi nei confronti delle persone che vivono con questa infezione. Sono i temi della ricerca realizzata nell'ambito dell'iniziativa HIV Outcomes Italia - di cui Fondazione The Bridge supporta le attività - presentata a Bari, presso l'Università degli Studi "Aldo Moro", nel corso della 15esima edizione di ICAR, Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che ha visto la presenza di oltre mille tra specialisti e clinici, giovani ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti. HIV Outcomes è l'iniziativa nata a livello europeo nel 2016 per ragionare su una nuova modalità di affrontare i bisogni delle persone sieropositive. Lo spin off italiano, attivo dal 2021, è rappresentato dai responsabili scientifici Mario Cascio, European AIDS Treatment Group (EATG) e Antonella D'Arminio Monforte, dell'Università di Milano. "Nonostante siano passati ormai più di 40 anni dall'inizio di questa pandemia - ha affermato Mario Cascio - emerge chiaramente che esiste ancora lo stigma e che questo sembra essere correlato alla scarsa informazione sul tema. Ad esempio, quasi il 20% del campione del nostro studio, composto da più di 900 operatori tra OSS, infermieri, ostetrici e medici, crede che non sia possibile per una donna che vive con HIV partorire un figlio sano, mentre circa un quarto del campione non sa cosa significhi U=U, ovvero Undetectable = Untransmittable". Per Cascio è necessario "offrire interventi peer-to-peer e di comunità, focalizzati su popolazioni chiave, tra cui persone transgender, sex workers, persone che si iniettano droghe e persone incarcerate, per affrontare la discriminazione subita da chi vive con HIV. Bisogna, poi, fornire una formazione che consenta agli operatori sanitari di rilevare e identificare potenziali casi discriminanti. Ritengo, infine, che l'Ue debba fornire orientamenti agli Stati membri sulle azioni volte a combattere la stigmatizzazione e la discriminazione". Secondo Antonella D'Arminio Monforte "occorre adottare un approccio integrato, basato sugli outcome a lungo termine e centrato sul paziente. Utile, inoltre, espandere il monitoraggio nazionale della presa in carico a lungo termine delle persone che vivono con HIV e degli outcome. È poi fondamentale finanziare studi di coorte per fornire informazioni sulla salute a lungo termine di questi pazienti. Vogliamo migliorare la qualità di vita delle persone che vivono con HIV - ha sottolineato D'Arminio Monforte - e ciò significa migliorare la sostenibilità dei sistemi sanitari europei, attraverso la condivisione di best practices e approcci innovativi alla cura". Alla Conferenza ICAR Fondazione The Bridge ha illustrato, infine, la ricerca "Health and prevention in transgender people", condotta presso associazioni e centri clinici di infettivologia e ha poi presentato il poster "Aging and HIV: between gaps and perspectives", sul tema dell'invecchiamento con HIV. Per la Presidente di Fondazione The Bridge, Rosaria Iardino, "HIV e Aids in Italia devono tornare a essere temi dibattuti e destinatari di scelte strategiche di politica sanitaria. L'obiettivo prioritario è quello di migliorare la qualità della vita dei pazienti e il loro accesso alle terapie. Serve innovazione e un cambiamento nell'approccio clinico all'infezione e alle patologie ad essa collegate".

<https://www.baritoday.it/attualita/aids-fondazione-the-bridge-con-hiv-outcomes-italia-al-congresso-icar.html>

AIDS. Fondazione The Bridge con HIV Outcomes Italia al Congresso ICAR: “Migliorare qualità vita pazienti e innovare ricerca”

16 Giugno 2023



Congresso ICAR a Bari - Lunch meeting “HIV Outcomes ITALIA - Beyond Viral Suppression from Europe to Italy and back”

Bari, 16 giugno 2023 – Il fabbisogno formativo del personale sanitario degli ospedali italiani in tema HIV e la presenza, o meno, di pregiudizi nei confronti delle persone che vivono con questa infezione. Sono i temi della ricerca realizzata nell’ambito dell’iniziativa **HIV Outcomes Italia** – di cui **Fondazione The Bridge** supporta le attività – presentata a **Bari**, presso l’Università degli Studi “Aldo Moro”, nel corso della 15esima edizione di **ICAR, Italian Conference on AIDS and Antiviral Research**, che ha visto la presenza

<https://www.ilgiornaleditalia.it/news/salute/502169/aids-fondazione-the-bridge-con-hiv-outcomes-italia-al-congresso-icar-migliorare-qualita-vita-pazienti-e-innovare-ricerca.html>

AIDS

Fondazione The Bridge con HIV Outcomes Italia al Congresso ICAR: “Migliorare la qualità di vita dei pazienti”



^ Fondazione The Bridge con HIV Outcomes Italia al Congresso ICAR: “Migliorare la qualità di vita dei pazienti”

Il fabbisogno formativo del personale sanitario degli ospedali italiani

Il fabbisogno formativo del personale sanitario degli ospedali italiani in tema HIV e la presenza, o meno, di pregiudizi nei confronti delle persone che vivono con questa infezione. Sono i temi della ricerca realizzata nell’ambito dell’iniziativa **HIV Outcomes Italia** – di cui **Fondazione The Bridge** supporta le attività – presentata a Bari, presso l’Università degli Studi “Aldo Moro”, nel corso della 15esima edizione di **ICAR**, Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che ha visto la presenza di oltre mille tra specialisti e clinici, giovani ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti.

HIV Outcomes è l’iniziativa nata a livello europeo nel 2016 per ragionare su una nuova modalità di affrontare i bisogni delle persone sieropositive. Lo spin off italiano, attivo dal 2021, è rappresentato dai responsabili scientifici **Mario Cascio**, European AIDS Treatment Group (EATG) e **Antonella D’Arminio Monforte**, dell’Università di Milano.

*“Nonostante siano passati ormai più di 40 anni dall’inizio di questa pandemia – ha affermato **Mario Cascio** – emerge chiaramente che esiste ancora lo stigma e che questo sembra essere correlato alla scarsa informazione sul tema. Ad esempio, quasi il 20% del campione del nostro studio, composto da più di 900 operatori tra OSS, infermieri, ostetrici e medici, crede che non sia possibile per una donna che vive con HIV partorire un figlio sano, mentre circa un quarto del campione non sa cosa significhi U=U, ovvero Undetectable = Untransmittable”.*

Alla Conferenza ICAR Fondazione The Bridge ha illustrato, infine, la ricerca **“Health and prevention in transgender people”**, condotta presso associazioni e centri clinici di infettivologia e ha poi presentato il poster **“Aging and HIV: between gaps and perspectives”**, sul tema dell’invecchiamento con HIV. Per la Presidente di Fondazione The Bridge, **Rosaria Iardino**, *“HIV e Aids in Italia devono tornare a essere temi dibattuti e destinatari di scelte strategiche di politica sanitaria. L’obiettivo prioritario è quello di migliorare la qualità della vita dei pazienti e il loro accesso alle terapie. Serve innovazione e un cambiamento nell’approccio clinico all’infezione e alle patologie ad essa collegate”.*

<https://barilive.it/2023/06/17/fondazione-the-bridge-con-hiv-outcomes-italia-al-congresso-icar-migliorare-la-qualita-di-vita-dei-pazienti/>

BARI SALUTE

AIDS. Fondazione The Bridge con HIV Outcomes Italia al Congresso ICAR: "Migliorare qualità vita pazienti e innovare ricerca"

16 Giugno 2023 - 18:29

0



(mi-lorenteggio.com) Bari, 16 giugno 2023 – Il fabbisogno formativo del personale sanitario degli ospedali italiani in tema HIV e la presenza, o meno, di pregiudizi nei confronti delle persone che vivono con questa infezione. Sono i temi della ricerca realizzata nell'ambito dell'iniziativa HIV Outcomes Italia – di cui Fondazione The Bridge supporta le attività – presentata a Bari, presso l'Università degli Studi "Aldo Moro", nel corso della 15esima edizione di ICAR, Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che ha visto la presenza di oltre mille tra specialisti e clinici, giovani ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti.

<https://www.mi-lorenteggio.com/2023/06/16/aids-fondazione-the-bridge-con-hiv-outcomes-italia-al-congresso-icar-migliorare-qualita-vita-pazienti-e-innovare-ricerca/>



Data: 16/06/2023

Media: Agenzia di stampa

SALUTE. HIV, FONDAZIONE THE BRIDGE AL CONGRESSO ICAR: MIGLIORARE QUALITÀ VITA PAZIENTI E INNOVARE RICERCA

(DIRE) Bari, 16 giu. - Il fabbisogno formativo del personale sanitario degli ospedali italiani in tema HIV e la presenza, o meno, di pregiudizi nei confronti delle persone che vivono con questa infezione. Sono i temi della ricerca realizzata nell'ambito dell'iniziativa HIV Outcomes Italia - di cui Fondazione The Bridge supporta le attività - presentata a Bari, presso l'Università degli Studi "Aldo Moro", nel corso della 15esima edizione di ICAR, Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che ha visto la presenza di oltre mille tra specialisti e clinici, giovani ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti.

HIV Outcomes è l'iniziativa nata a livello europeo nel 2016 per ragionare su una nuova modalità di affrontare i bisogni delle persone sieropositive. Lo spin off italiano, attivo dal 2021, è rappresentato dai responsabili scientifici Mario Cascio, European AIDS Treatment Group (EATG) e Antonella D'Arminio Monforte, dell'Università di Milano.

"Nonostante siano passati ormai più di 40 anni dall'inizio di questa pandemia - ha affermato Mario Cascio - emerge chiaramente che esiste ancora lo stigma e che questo sembra essere correlato alla scarsa informazione sul tema. Ad esempio, quasi il 20% del campione del nostro studio, composto da più di 900 operatori tra OSS, infermieri, ostetrici e medici, crede che non sia possibile per una donna che vive con HIV partorire un figlio sano, mentre circa un quarto del campione non sa cosa significhi U=U, ovvero Undetectable = Untransmittable".

Per Cascio è necessario "offrire interventi peer-to-peer e di comunità, focalizzati su popolazioni chiave, tra cui persone transgender, sex workers, persone che si iniettano droghe e persone incarcerate, per affrontare la discriminazione subita da chi vive con HIV. Bisogna, poi, fornire una formazione che consenta agli operatori sanitari di rilevare e identificare potenziali casi discriminanti. Ritengo, infine, che l'Ue debba fornire orientamenti agli Stati membri sulle azioni volte a combattere la stigmatizzazione e la discriminazione".(SEGUE)

(Com/Red/ Dire)

16:51 16-06-23

SALUTE. HIV, FONDAZIONE THE BRIDGE AL CONGRESSO ICAR: MIGLIORARE QUALITÀ VITA PAZIENTI E INNOVARE RICERCA -2-

(DIRE) Bari, 16 giu. - Secondo Antonella D'Arminio Monforte "occorre adottare un approccio integrato, basato sugli outcome a lungo termine e centrato sul paziente. Utile, inoltre, espandere il monitoraggio nazionale della presa in carico a lungo termine delle persone che vivono con HIV e degli outcome. È poi fondamentale finanziare studi di coorte per fornire informazioni sulla salute a lungo termine di questi pazienti. Vogliamo migliorare la qualità di vita delle persone che vivono con HIV - ha sottolineato D'Arminio Monforte - e ciò significa migliorare la sostenibilità dei sistemi sanitari europei, attraverso la condivisione di best practices e approcci innovativi alla cura".

Nel corso del lunch meeting "HIV Outcomes ITALIA - Beyond Viral Suppression from Europe to Italy and back" sono stati poi approfonditi gli obiettivi e i progetti in via di sviluppo di HIV Outcomes Italia, che a dicembre 2022 ha presentato al Parlamento europeo il documento "Policy Asks Enhancing long-term health and well-being among people living with HIV", evidenziando quattro aree chiave in cui è necessario intervenire per migliorare la salute e il benessere delle persone con HIV, ovvero la prevenzione, il trattamento e la gestione delle comorbilità, l'invecchiamento con HIV, la misurazione degli esiti riferiti dal paziente (PROs) e monitoraggio della HRQoL (Health related quality of life) e la lotta allo stigma e alla discriminazione.

Alla Conferenza ICAR Fondazione The Bridge ha illustrato, infine, la ricerca "Health and prevention in transgender people", condotta presso associazioni e centri clinici di infettivologia e ha poi presentato il poster "Aging and HIV: between gaps and perspectives", sul tema dell'invecchiamento con HIV.

Per la Presidente di Fondazione The Bridge, Rosaria Iardino, "HIV e Aids in Italia devono tornare a essere temi dibattuti e destinatari di scelte strategiche di politica sanitaria. L'obiettivo prioritario è quello di migliorare la qualità della vita dei pazienti e il loro accesso alle terapie. Serve innovazione e un cambiamento nell'approccio clinico all'infezione e alle patologie ad essa collegate".

(Com/Red/ Dire)

16:51 16-06-23



Salute e Medicina

AIDS. Fondazione The Bridge con HIV Outcomes Italia al Congresso ICAR: "Migliorare qualità vita pazienti e innovare ricerca"

Di giornale - Giugno 17, 2023 6 0

AIDS. Fondazione The Bridge con HIV Outcomes Italia al Congresso ICAR: "Migliorare qualità vita pazienti e innovare ricerca"

Bari, 16 giugno 2023 – Il fabbisogno formativo del personale sanitario degli ospedali italiani in tema HIV e la presenza, o meno, di pregiudizi nei confronti delle persone che vivono con questa infezione. Sono i temi della ricerca realizzata nell'ambito dell'iniziativa **HIV Outcomes Italia** – di cui **Fondazione The Bridge** supporta le attività – presentata a Bari, presso l'Università degli Studi "Aldo Moro", nel corso della 15esima edizione di **ICAR**, Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che ha visto la presenza di oltre mille tra specialisti e clinici, giovani ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti.

Alla Conferenza ICAR Fondazione The Bridge ha illustrato, infine, la **ricerca "Health and prevention in transgender people"**, condotta presso associazioni e centri clinici di infettivologia e ha poi presentato il **poster "Aging and HIV: between gaps and perspectives"**, sul tema dell'**invecchiamento con HIV**.

Per la Presidente di Fondazione The Bridge, **Rosaria Iardino**, "*HIV e Aids in Italia devono tornare a essere temi dibattuti e destinatari di scelte strategiche di politica sanitaria. L'obiettivo prioritario è quello di migliorare la qualità della vita dei pazienti e il loro accesso alle terapie. Serve innovazione e un cambiamento nell'approccio clinico all'infezione e alle patologie ad essa collegate*".

HIV. "Migliorare la qualità di vita dei pazienti e innovare la ricerca"

Da **Redazione clicMedicina** - 17 Giugno 2023



Il fabbisogno formativo del personale sanitario degli ospedali italiani in tema HIV e la presenza, o meno, di pregiudizi nei confronti delle persone che vivono con questa infezione. Sono i temi della ricerca realizzata nell'ambito dell'iniziativa *HIV Outcomes Italia* – di cui Fondazione The Bridge supporta le attività – recentemente presentata a Bari, presso l'Università degli Studi Aldo Moro, nel corso della *XV edizione dell'Italian Conference on AIDS and Antiviral Research ICAR*, che ha visto la

presenza di oltre mille tra specialisti e clinici, giovani ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti. HIV Outcomes è l'iniziativa nata a livello europeo nel 2016 per individuare nuove modalità con cui affrontare i bisogni delle persone sieropositive. Lo *spin-off* italiano, attivo dal 2021, è rappresentato dai responsabili scientifici Mario Cascio, dello European AIDS Treatment Group EATG, e Antonella D'Arminio Monforte, dell'Università di Milano.

"Nonostante siano passati ormai più di 40 anni dall'inizio di questa pandemia, emerge chiaramente che esiste ancora lo stigma e che questo sembra essere correlato alla scarsa informazione sul tema", dichiara Cascio. "Ad esempio, quasi il 20% del campione del nostro studio, composto da più di 900 operatori tra OSS, infermieri, ostetrici e medici, crede che non sia possibile per una donna che vive con HIV partorire un figlio sano, mentre circa 1/4 del campione non sa cosa significhi *U=U*, ovvero *undetectable = untransmittable*. [È necessario] offrire interventi *peer-to-peer* e di comunità, focalizzati su popolazioni chiave, tra cui persone *transgender*, *sex workers*, persone che si iniettano droghe e persone incarcerate, per affrontare la discriminazione subita da chi vive con HIV", continua. "Bisogna, poi, fornire una formazione che consenta agli operatori sanitari di rilevare e identificare potenziali casi discriminanti. Ritengo, infine, che l'Ue debba fornire orientamenti agli Stati membri sulle azioni volte a combattere la stigmatizzazione e la discriminazione."

"Occorre adottare un approccio integrato, basato sugli outcome a lungo termine e centrato sul paziente", aggiunge D'Arminio Monforte. "Utile, inoltre, espandere il monitoraggio nazionale della presa in carico a lungo termine delle persone che vivono con HIV e degli outcome. È poi fondamentale finanziare studi di coorte per fornire informazioni sulla salute a lungo termine di questi pazienti. Vogliamo migliorare la qualità di vita delle persone che vivono con HIV, e ciò significa migliorare la sostenibilità dei sistemi sanitari europei, attraverso la condivisione di best practices e approcci innovativi alla cura."

Infine, nel corso della conferenza ICAR la Fondazione The Bridge ha illustrato la ricerca *Health and Prevention in Transgender People*, condotta presso Associazioni e Centri clinici di Infettivologia, e presentato il poster *Aging and HIV: Between Gaps and Perspectives*, sul tema dell'invecchiamento con HIV. "HIV e AIDS in Italia devono tornare a essere temi dibattuti e destinatari di scelte strategiche di politica sanitaria", dichiara Rosaria Iardino, presidente della Fondazione. "L'obiettivo prioritario è quello di migliorare la qualità della vita dei pazienti e il loro accesso alle terapie. Serve innovazione e un cambiamento nell'approccio clinico all'infezione e alle patologie ad essa collegate."



Data: 16/06/2023

Media: Agenzia di stampa

VENERDÌ 16 GIUGNO 2023 15.16.15

Sanita': Fondazione The Bridge con Hiv Outcomes Italia, "migliorare qualita' vita pazienti e innovare ricerca" (2)

NOVA0394 3 INT 1 NOV MED Sanita': Fondazione The Bridge con **Hiv Outcomes** Italia, "migliorare qualita' vita pazienti e innovare ricerca" (2) Roma, 16 giu - (Nova) - Per Cascio e' necessario "offrire interventi peer-to-peer e di comunita'", focalizzati su popolazioni chiave, tra cui persone transgender, sex workers, persone che si iniettano droghe e persone incarcerate, per affrontare la discriminazione subita da chi vive con **Hiv**. Bisogna, poi, fornire una formazione che consenta agli operatori sanitari di rilevare e identificare potenziali casi discriminanti. Ritengo, infine, che l'Ue debba fornire orientamenti agli Stati membri sulle azioni volte a combattere la stigmatizzazione e la discriminazione". Secondo Antonella D'Arminio Monforte "occorre adottare un approccio integrato, basato sugli outcome a lungo termine e centrato sul paziente. Utile, inoltre, espandere il monitoraggio nazionale della presa in carico a lungo termine delle persone che vivono con **Hiv** e degli outcome. E' poi fondamentale finanziare studi di coorte per fornire informazioni sulla salute a lungo termine di questi pazienti. Vogliamo migliorare la qualita' di vita delle persone che vivono con **Hiv** - ha sottolineato D'Arminio Monforte - e cio' significa migliorare la sostenibilita' dei sistemi sanitari europei, attraverso la condivisione di best practices e approcci innovativi alla cura". (segue) (Com) NNNN



Data: 16/06/2023

Media: Agenzia di stampa

VENERDÌ 16 GIUGNO 2023 15.16.15

Sanita': Fondazione The Bridge con Hiv Outcomes Italia, "migliorare qualita' vita pazienti e innovare ricerca"

NOVA0393 3 INT 1 NOV MED Sanita': Fondazione The Bridge con **Hiv Outcomes** Italia, "migliorare qualita' vita pazienti e innovare ricerca" Roma, 16 giu - (Nova) - Il fabbisogno formativo del personale sanitario degli ospedali italiani in tema **Hiv** e la presenza, o meno, di pregiudizi nei confronti delle persone che vivono con questa infezione. Sono i temi della ricerca realizzata nell'ambito dell'iniziativa **HivOutcomes** Italia - di cui Fondazione The Bridge supporta le attivita' - presentata a Bari, presso l'Universita' degli Studi "Aldo Moro", nel corso della 15ma edizione di Icar, Italian Conference on Aids and Antiviral Research, che ha visto la presenza di oltre mille tra specialisti e clinici, giovani ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti. **Hiv Outcomes** e' l'iniziativa nata a livello europeo nel 2016 per ragionare su una nuova modalita' di affrontare i bisogni delle persone sieropositive. Lo spin off italiano, attivo dal 2021, e' rappresentato dai responsabili scientifici Mario Cascio, European Aids Treatment Group (Eatg) e Antonella D'Arminio Monforte, dell'Universita' di Milano. "Nonostante siano passati ormai piu' di 40 anni dall'inizio di questa pandemia - ha affermato Mario Cascio - emerge chiaramente che esiste ancora lo stigma e che questo sembra essere correlato alla scarsa informazione sul tema. Ad esempio, quasi il 20 per cento del campione del nostro studio, composto da piu' di 900 operatori tra OSS, infermieri, ostetrici e medici, crede che non sia possibile per una donna che vive con **Hiv** partorire un figlio sano, mentre circa un quarto del campione non sa cosa significhi U=U, ovvero Undetectable = Untransmittable". (segue) (Com) NNNN



Data: 16/06/2023

Media: Agenzia di stampa

VENERDÌ 16 GIUGNO 2023 15.16.16

Sanita': Fondazione The Bridge con Hiv Outcomes Italia, "migliorare qualita' vita pazienti e innovare ricerca" (3)

NOVA0395 3 INT 1 NOV MED Sanita': Fondazione The Bridge con **Hiv Outcomes** Italia, "migliorare qualita' vita pazienti e innovare ricerca" (3) Roma, 16 giu - (Nova) - Nel corso del lunch meeting "**HivOutcomes** ITALIA - Beyond Viral Suppression from Europe to Italy and back" sono stati poi approfonditi gli obiettivi e i progetti in via di sviluppo di **Hiv Outcomes** Italia, che a dicembre 2022 ha presentato al Parlamento europeo il documento "Policy Asks Enhancing long-term health and well-being among people living with **Hiv**", evidenziando quattro aree chiave in cui e' necessario intervenire per migliorare la salute e il benessere delle persone con **Hiv**, ovvero la prevenzione, il trattamento e la gestione delle comorbilita', l'invecchiamento con **Hiv**, la misurazione degli esiti riferiti dal paziente (PROs) e monitoraggio della HRQoL (Health related quality of life) e la lotta allo stigma e alla discriminazione. Alla Conferenza Icar Fondazione The Bridge ha illustrato, infine, la ricerca "Health and prevention in transgender people", condotta presso associazioni e centri clinici di infettivologia e ha poi presentato il poster "Aging and **Hiv**: between gaps and perspectives", sul tema dell'invecchiamento con **Hiv**. Per la presidente di Fondazione The Bridge, Rosaria Iardino, "**Hiv** e Aids in Italia devono tornare a essere temi dibattuti e destinatari di scelte strategiche di politica sanitaria. L'obiettivo prioritario e' quello di migliorare la qualita' della vita dei pazienti e il loro accesso alle terapie. Serve innovazione e un cambiamento nell'approccio clinico all'infezione e alle patologie ad essa collegate". (Com) NNNN

AIDS. Fondazione The Bridge con HIV Outcomes Italia al Congresso ICAR: “Migliorare qualità vita pazienti e innovare ricerca”

Di Redazione - 16 Giugno 2023

11



(Meridiana Notizie) Bari, 16 giugno 2023 – Il fabbisogno formativo del personale sanitario degli ospedali italiani in tema HIV e la presenza, o meno, di pregiudizi nei confronti delle persone che vivono con questa infezione. Sono i temi della ricerca realizzata nell’ambito dell’iniziativa **HIV Outcomes Italia** – di cui **Fondazione The Bridge** supporta le attività – presentata a Bari, presso l’Università degli Studi “Aldo Moro”, nel corso della 15esima edizione di **ICAR**, Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che ha visto la presenza di oltre mille tra specialisti e clinici, giovani ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti.

HIV Outcomes è l’iniziativa nata a livello europeo nel 2016 per ragionare su una nuova modalità di affrontare i bisogni delle persone sieropositive. Lo spin off

<https://www.meridiananotizie.it/2023/06/sanita/aids-fondazione-the-bridge-con-hiv-outcomes-italia-al-congresso-icar-migliorare-qualita-vita-pazienti-e-innovare-ricerca/>

AIDS. Fondazione The Bridge con HIV Outcomes Italia al Congresso ICAR: "Migliorare qualità vita pazienti e innovare ricerca"



PrM 1 — 16 Giugno 2023 • comments off



Bari, 16 giugno 2023 – Il fabbisogno formativo del personale sanitario degli ospedali italiani in tema HIV e la presenza, o meno, di pregiudizi nei confronti delle persone che vivono con questa infezione. Sono i temi della ricerca realizzata nell'ambito dell'iniziativa HIV Outcomes Italia – di cui Fondazione The Bridge supporta le attività – presentata a Bari, presso l'Università degli Studi "Aldo Moro", nel corso della 15esima edizione di ICAR, Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che ha visto la presenza di oltre mille tra specialisti e clinici, giovani ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti.

HIV Outcomes è l'iniziativa nata a livello europeo nel 2016 per ragionare su una nuova modalità di affrontare i

<https://www.ilmetropolitano.it/2023/06/16/aids-fondazione-the-bridge-con-hiv-outcomes-italia-al-congresso-icar-migliorare-qualita-vita-pazienti-e-innovare-ricerca/>

AIDS, Fondazione The Bridge con HIV Outcomes Italia al Congresso ICAR: “Migliorare qualità vita pazienti e innovare ricerca”



Il fabbisogno formativo del personale sanitario degli ospedali italiani in tema HIV e la presenza, o meno, di pregiudizi nei confronti delle persone che vivono con questa infezione. Sono i temi della ricerca realizzata nell'ambito dell'iniziativa HIV Outcomes Italia – di cui Fondazione The Bridge supporta le attività – presentata a Bari, presso l'Università degli Studi “Aldo Moro”, nel

<https://www.politicanews.it/altre-notizie/aids-fondazione-the-bridge-con-hiv-outcomes-italia-al-congresso-icar-migliorare-qualita-vita-pazienti-e-innovare-ricerca-107808>



Data: 16/06/2023

Media: Web

SANITÀ



Sanità: Fondazione The Bridge con Hiv Outcomes Italia, "migliorare qualità vita pazienti e innovare ricerca"

Roma, 16 giu 15:12 - (Agenzia Nova) - Il fabbisogno formativo del personale sanitario degli ospedali italiani in tema Hiv e la presenza, o meno, di pregiudizi nei confronti delle persone che vivono con questa infezione. Sono i temi della ricerca realizzata nell'ambito dell'iniziativa Hiv Outcomes Italia – di cui Fondazione The Bridge supporta le attività – presentata a Bari, presso l'Università degli Studi "Aldo Moro", nel corso della 15ma edizione di Icar, Italian Conference on Aids and Antiviral Research, che ha visto la presenza di oltre mille tra specialisti e clinici, giovani ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti. Hiv Outcomes è l'iniziativa nata a livello europeo nel 2016 per ragionare su una nuova modalità di affrontare i bisogni delle persone sieropositive. Lo spin off italiano, attivo dal 2021, è rappresentato dai responsabili scientifici Mario Cascio, European Aids Treatment Group (Eatg) e Antonella D'Arminio Monforte, dell'Università di Milano. "Nonostante siano passati ormai più di 40 anni dall'inizio di questa pandemia - ha affermato Mario Cascio - emerge chiaramente che esiste ancora lo stigma e che questo sembra essere correlato alla scarsa informazione sul tema. Ad esempio, quasi il 20 per cento del campione del nostro studio, composto da più di 900 operatori tra OSS, infermieri, ostetrici e medici, crede che non sia possibile per una donna che vive con HIV partorire un figlio sano, mentre circa un quarto del campione non sa cosa significhi U=U, ovvero Undetectable = Untransmittable". (segue) (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

<https://www.agenzianova.com/a/648c674e3d9505.67603684/4401885/2023-06-16/sanita-fondazione-the-bridge-con-hiv-outcomes-italia-migliorare-qualita-vita-pazienti-e-innovare-ricerca>



Data: 16/06/2023

Media: Web

SANITÀ



Sanità: Fondazione The Bridge con Hiv Outcomes Italia, "migliorare qualità vita pazienti e innovare ricerca" (3)

Roma, 16 giu 15:12 - (Agenzia Nova) - Nel corso del lunch meeting "Hiv Outcomes ITALIA - Beyond Viral Suppression from Europe to Italy and back" sono stati poi approfonditi gli... (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

<https://www.agenzianova.com/a/648c674e3d8e11.93019956/4401887/2023-06-16/sanita-fondazione-the-bridge-con-hiv-outcomes-italia-migliorare-qualita-vita-pazienti-e-innovare-ricerca-3>



Data: 16/06/2023

Media: Web

SANITÀ



Sanità: Fondazione The Bridge con Hiv Outcomes Italia, "migliorare qualità vita pazienti e innovare ricerca" (2)

Roma, 16 giu 15:12 - (Agenzia Nova) - Per Cascio è necessario "offrire interventi peer-to-peer e di comunità, focalizzati su popolazioni chiave, tra cui persone transgender,..." (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

<https://www.agenzianova.com/a/648c674e3d9263.28060478/4401886/2023-06-16/sanita-fondazione-the-bridge-con-hiv-outcomes-italia-migliorare-qualita-vita-pazienti-e-innovare-ricerca-2>



MILANO ALL NEWS

Data: 16/06/2023

Media: Web

POSTED ON [16 GIUGNO 2023](#) BY [MILANO.ZONE](#)

AIDS. Fondazione The Bridge con HIV Outcomes Italia al Congresso ICAR: “Migliorare qualità vita pazienti e innovare ricerca” – MI-LORENTEGGIO.COM

(mi-lorenteggio.com) Bari, 16 giugno 2023 – Il fabbisogno formativo del personale sanitario degli ospedali italiani in tema HIV e la presenza, o meno, di pregiudizi nei confronti delle persone che vivono con questa infezione. Sono i temi della...

<https://www.milano.zone/2023/06/16/aids-fondazione-the-bridge-con-hiv-outcomes-italia-al-congresso-icar-migliorare-qualita-vita-pazienti-e-innovare-ricerca-mi-lorenteggio-com/>



Redazione Mi-lorenteggio · Segui

19 m · 🌐



<https://www.mi-lorenteggio.com/.../aids-fondazione-the-.../> #aids #FondazioneTheBridge



MI-LORENTEGGIO.COM

**AIDS. Fondazione The Bridge con HIV Outcomes Italia al Congresso ICAR:
"Migliorare qualità vita pazienti e innovare ricerca" - MI-LORENTEGGIO.COM - ...**

IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

Data: 16/06/2023

Media: Social

IL GIORNALE
D'ITALIA

Il Giornale d'Italia @Giornaleditalia · 24min

...

AIDS. Fondazione The Bridge con HIV Outcomes Italia al Congresso ICAR:
“Migliorare qualità vita pazienti e innovare ricerca”



ilgiornaleditalia.it

AIDS. Fondazione The Bridge con HIV Outcomes I...
Bari, 16 giugno 2023 – Il fabbisogno formativo del
personale sanitario degli ospedali italiani in tema ...



17





ilmetropolitano.it · Segui

2 m · 🌐



#AIDS. Fondazione The Bridge con HIV Outcomes Italia al Congresso ICAR: "Migliorare qualità vita pazienti e innovare ricerca"



ILMETROPOLITANO.IT

AIDS. Fondazione The Bridge con HIV Outcomes Italia al Congresso ICAR: "Migliorare qualità vita pazienti e innovare ricerca" - Ilmetropolitano.it

👍 🤔 2

Politica
news

PoliticaNews @PoliticaNewsNow · 2min

...

AIDS, Fondazione The Bridge con HIV Outcomes Italia al Congresso ICAR:
“Migliorare qualità vita pazienti e innovare ricerca”



politicanews.it

AIDS, Fondazione The Bridge con HIV Outcomes Italia al Congresso ...

Il fabbisogno formativo del personale sanitario degli ospedali italiani in tema HIV e la presenza, o meno, di pregiudizi nei confronti delle ...



il Metropolitano.it

Data: 16/06/2023

Media: Social



ilmetropolitano.it @ilmetropolitan · 2min



#AIDS. Fondazione The Bridge con HIV Outcomes Italia al Congresso ICAR: “Migliorare qualità vita pazienti e innovare ricerca”



ilmetropolitano.it

AIDS. Fondazione The Bridge con HIV Outcomes Italia al Congresso ...
HIV Outcomes è l'iniziativa nata a livello europeo nel 2016 per ragionare su una nuova modalità di affrontare i bisogni delle person...



2

